

CONFERENZA ALLA STAMPA ITALIANA E STRANIERA DEL SEGRETARIO DELL'UIL

Lo scioper «antirepressione» occasione di unità sindacale

Ravenna ha illustrato il ruolo cui aspira il movimento operaio organizzato: porsi come interlocutore valido extra-aziendale per chiedere riforme sociali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Le organizzazioni sindacali di categoria cominciano a prendere posizione in merito all'appello della CGIL, CISL e UIL per lo sciopero generale di due ore proclamato per venerdì contro la repressione. Le stesse Confederazioni hanno già dettato le istruzioni in proposito. Saranno organizzate assemblee in tutti i luoghi di lavoro con il proposito di discutere le varie posizioni dei dirigenti sindacali. Manifestazioni al di fuori dei luoghi di lavoro dovranno essere preventivamente autorizzate dalle stesse Confederazioni. Mentre per l'industria le federazioni provinciali di categoria hanno facoltà di stabilire le modalità di attuazione, per i pubblici dipendenti e per i pubblici servizi è stata decisa la convocazione di assemblee di protesta a seconda delle necessità provinciali.

Le prime a rispondere all'appello sono state le federazioni dei postelegrafonici che hanno deciso una estensione del lavoro per ogni turno di lavoro. Sono state decise anche assemblee unitarie. I ferrovieri delle organizzazioni hanno deciso due ore di sciopero dal lavoro sia negli impianti, sia negli uffici. Mezz'ora sarà effettuata per ogni turno dal personale addetto alla circolazione dei treni e ciò provocherà un blocco dei convogli nelle stazioni dalle 9.30 alle 10, dalle 15 alle 15.30, dalle 22 alle 22.30. I maestri elementari che aderiscono alla CISL hanno deciso che non parteciperanno allo sciopero data la natura del servizio scolastico, pur manifestando la loro piena solidarietà per l'agitazione.

Gli autotrojanieri e gli altri dipendenti dei pubblici servizi presteranno quanto prima le modalità della loro partecipazione all'agitazione che — come ha detto oggi il segretario generale dell'UIL, Renato Latta — sarà una conferenza stampa ai giornalisti italiani e stranieri — è stata voluta in segno di solidarietà con i lavoratori colpiti. Ravenna ha osservato che la manifestazione non equivale ad una difesa di chi ha commesso reati, ma di quanti hanno esercitato un diritto sancito dalla costituzione qual è appunto il diritto di sciopero. «I dirigenti sindacali di tutta Italia — ha aggiunto — potrebbero essere incriminati per la manifestazione di venerdì perché l'articolo 506 del Codice penale si riferisce proprio allo sciopero di solidarietà o di protesta ma è un rischio che vogliono correre perché noi non siamo disposti ad accettare che attraverso norme fasciste si colpiscano sindacalisti e lavoratori».

La manifestazione ovviamente offrirà lo spunto per un ulteriore avvio del processo di unità sindacale. Ravenna ha infatti sottolineato che la protesta unitaria è un segno del processo di unificazione in atto e del ruolo che il movimento sindacale intende assumere nel paese. Il movimento — ha aggiunto — è deciso a porsi come interlocutore valido a livello extra-aziendale chiedendo adeguate strutture sociali nel paese. Ravenna ha così concluso: «O il sindacato è unitario con volontà unitaria, oppure deve limitarsi a piccole rivendicazioni contrattuali».

La cronaca sindacale registra oggi una novità di rilievo. L'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto legge per il collocamento ha fatto portare alla revoca della manifestazione unitaria che avrebbe visto circa centomila braccianti convergere a Roma giovedì. Comunque non è stato revocato lo sciopero nazionale dei braccianti e salariati agricoli già proclamato per la stessa giornata di giovedì. La questione del collocamento sarà oggetto di una esposizione da parte del Ministro del lavoro domani al Senato in risposta ad interpellanze presentate dal PCI, dal PSIUP e dal PLI. In una sua nota la CGIL ha giudicato positivamente la lettura della legge osservando che con esso

si dà un contributo decisivo alla possibilità dell'intero movimento sindacale di estendere il potere di controllo sul mercato del lavoro.

Per quanto riguarda le altre vertenze e da ricordare che tra oggi e l'8 febbraio i lavoratori dell'ENEL attueranno 4 ore di sciopero articolati secondo modalità stabilite dai sindacati provinciali di categoria. Altre quattro ore di sciopero saranno fatte nel periodo dal 9 al 15 febbraio e otto ore dal 16 al 22 febbraio. Uno sciopero nazionale di 72 ore sarà attuato all'inizio della terza decade del mese se non si giungerà preventivamente alla conclusione della vertenza. Comunque dopo domani al Ministero del lavoro riprenderanno le trattative. Lo

ENEL ha reso noto di aver predisposto tutte le misure del caso per far fronte ai disagi derivanti dalle agitazioni.

Il sottosegretario al lavoro Toros cercherà domani di approfondire le possibilità di superamento della vertenza degli autotrojanieri e gli insegnanti aderenti al sindacato autonomo della scuola media (SASMI). Per i primi il SINDIP ha dato mandato alla segreteria di programmare un'azione sindacale per la soluzione dei problemi venivisti della categoria. Da parte sua il SASMI ha proclamato lo stato di agitazione de-

gli insegnanti fino alla totale attuazione degli impegni assunti dal Governo nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri.

Roberto Perugini

Amnistia sindacale proposta dal PSI

Roma, 2

Il gruppo parlamentare socialista della Camera (primo firmatario l'on. Giolitti) ha presentato a Montecitorio una proposta di legge che prevede la delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia per i reati commessi in occasione e a causa di agitazioni e movimenti sindacali e studenteschi. «Il provvedimento — si afferma nella relazione introduttiva alla proposta di legge — è necessario per superare la grave situazione sicuramente in contrasto con le esigenze fondamentali di distinzione del paese, determinata dal promulgamento di procedimenti penali per fatti connessi alle agitazioni sindacali e studentesche di quest'ultimo periodo».

Il provvedimento di amnistia è esteso alle agitazioni e manifestazioni sindacali che per chiudere il passato con un atto di comprensione che realizzi un clima di distensione assolutamente necessario per affrontare e superare le cause che turbano la vita della scuola».

LA CLAMOROSA VICENDA DELLE CASSE RURALI

Erano in quattro a truffare le banche

Il quarto complice della «contessa» è però fuggito con trenta milioni - Il recupero dei titoli trafugati

Roma, 2

I funzionari della Squadra mobile di Roma hanno sequestrato oggi gioielli e titoli per un valore complessivo di cinquanta milioni di lire provenienti dai titoli per complessivi novanta milioni di lire. La Squadra mobile ha anche accertato che l'Annibali aveva sottratto all'Istituto di credito delle casse rurali e artigiane titoli obbligazionari novennali per 250 milioni di lire, e che una parte di essi erano stati «piazzati» in varie banche da un «ocio» del tre, il quale è riuscito a scompattare con trenta milioni di lire.

I gioielli sequestrati appartenevano alla Sartori. La quale aveva acquistato da un orrefice che aveva avuto nel passato rapporti col commerciante di preziosi Corrado Ortone; questi era stato per molti anni l'amante di Maria Pia Naccaro, la «contessa» dello scandalo delle bische e si era ucciso nel suo negozio, in via Piemonte, quando la Naccaro lo aveva abbandonato nell'aprile del 1962. All'anno scorso alcune partite di gioielli e di astucci furono rilevate dall'orrefice che ha fornito alla Sartori, nei mesi scorsi, preziosi del valore di 45 milioni in cambio di titoli.

Fallito a Lecco il reinnesto di un braccio

Come, 2

Vincenzo Gentili, il ragazzo di tredici anni di Meltrate, che il 26 gennaio scorso rimase vittima di un grave infarto mentre lavorava in una officina di Calabio, ha subito oggi l'amputazione del braccio destro. L'operazione è stata eseguita nell'ospedale di Lecco, lo stesso dove era stato tentato il ricambio dell'arto, tagliato di netto da una sega circolare.

Il troncone del braccio era stato portato all'ospedale diversi minuti dopo il ricovero del ragazzo. I sanitari, fidando nella giovane età del ferito, avevano tentato di riprese, avevano tentato di riattaccare l'arto. La

amputazione definitiva è stata decisa perché si stava sviluppando una forma di tromboflebitis fra le vene e le arterie, che impediva la ripresa regolare della circolazione del sangue nell'arto reinnestato.

Al ragazzo verrà ora applicato un arto artificiale.

IL «CASO LAVORINI» Della Latta interrogato in carcere dal giudice

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

Pisa, 2

Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi, che conduceva l'istruttoria per il «caso Lavorini», si è recato nel tardo pomeriggio di oggi al carcere «Don Bosco» di Pisa dove, a quanto si è appreso, ha brevemente interrogato il ventunenne Rodolfo Della Latta.

FINISCE A COLTELLATE un tentativo di sorpasso

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Roma, 2

L'automobilista Salvatore Muroni, di 32 anni, di Nuoro, è stato assai colto nel corpo di una sfilata per motivi di traffico. Il fatto è accaduto stasera in via Tor de' Schiavi, il Muroni, per un sorpasso non riuscito, ha fermato l'automobile che stava guidando ed è venuto a contatto con l'auto di un signor Righi, di 27 anni, di Roma, che era al volante di una piccola auto, sulla quale si trovava anche il padre, Ferdinando, di 64 anni. Quest'ultimo, recatosi con il figlio a fare un giro di prova, ha colpito alla schiena con una coltellata il Muroni, ferendolo.

Le «Bucoliche» vestite a festa

«BUCOLICON liber», cioè il libro dei «bucolici carmina»: «i canti dei bovari, se si sta al significato letterale del termine greco» — come ci dice il maestro latinista Giovanni Battista Pighi — non si aspettavano di certo, anche se fregiati del nome di un poeta immortale, Publio Virgilio Marone, di essere vestiti, circa duemila anni dopo la loro creazione, dei panni sontuosi che sono stati loro dati da un semplice tipografo novecentesco, Alfio Fiorini. E' noto che, a Verona, il Fiorini pubblica, da sette anni, al momento delle strenne natalizie, una stupenda opera di lusso da offrire, appunto come principesco regalo, a quelli che hanno il bene di essere suoi amici, o suoi clienti, o personaggi delle arti e delle lettere, italiani e stranieri, che egli particolarmente ammira. La straordinaria collezione del Fiorini comprende, finora, scelte di poesie del Petrarca, del Leopardi, del Barabani, di Pascal Bonetti, il poeta di «Suite Royale» tradotto in italiano, e un «Cantico dei Cantici», in originissima stesura trilingue, in ebraico (col caratteri in facsimile), nella volgata latina e nella traduzione italiana di Giovanni Rossino. La scelta dell'autore per la strenna di quest'anno è caduta, per l'appunto, su Virgilio, e precisamente su «Le Bucoliche».

Omaggio ad un altissimo poeta, che il Fiorini, oriundo della provincia di Mantova (di Poggiorosso, crediamo), ha voluto rendere, dalla città di Cangrande, ch'è la sua patria d'adozione, al suo più eccelso concittadino. Simpatie e inimitabile omaggio! E' certo che, fra le innumerevoli edizioni virgiliane, nessuna eguagliava in bellezza quella del Fiorini. Già al vederla all'esterno, grande formato di album, in 4.0, di 124 pagine, dà subito la certezza di un'edizione rara. Appena si apre, si trova che la composizione è a mano, in caratteri Garamond del Nebiolo di Torino, un carattere che, nel suo nome, allea i due grandi della tipografia, il francese Garamond e l'italiano Aldo Manuzio. La grossa e granulosa carta Rusticus, della Cartiera Ventura di Milano è, a sfiorarla coi polpastrelli, una delizia che solo i bibliofili conoscono. Ma una ricchezza viene all'edizione dalle dieci litografie che ornano le egloghe, composte appositamente per il Fiorini da uno dei più quotati artisti contemporanei, Pino Casarini, e stampate da Mario Chiamenti. Quando poi si sappia che il libro è tirato a soli 240 esemplari numerati «ad personam», si finisce di comprendere il valore di bibliofilia.

La traduzione è di un vecchio latinista veronese, Luigi Zoppi, il quale si è accostato alle dieci egloghe virgiliane con quell'amore e quel rispetto per il testo, che gli sentiva fin dai banchi della scuola, sessant'anni o sono. Si suole, oggi, tradurre i classici latini e greci in versi liberi senza capo né coda, che sono prosa, e ciò può condurre a pratiche fortune, perfino... al Nobel! Luigi Zoppi appartiene alla vecchia scuola (e, a Verona, dove esce questo libro, si ricorderà per lo meno il buon Giuseppe Fraccaroli) e al ritmo giusta mente tiene. Poiché il Carducci ha insegnato come si fanno i metri «barbari», lo Zoppi ricrea la musica dell'esametro virgiliano con felicissimi risultati: «Piccoli doni la terra per primi a te l'edere sparse / Con l'elirico qua e là offrendo senza alcuna cultura / Ed il nebuloso all'acanto ridente commisto. All'ovile / Gofie di latte le mamme da sé porteranno le capre / E non più avranno gli armenti paura dei grandi leoni. / Ti effonderà la culla da sé vaghi fuori, la serpe / Sparirà, sparirà l'erba ancora che il toso nasconde, / E nascerà dappertutto, oriundo d'Assiria, l'amomo. / Tosto che degli eroi le lodi e del padre le geste / Leggere e apprendere di lui la virtù quale sia tu potrai, / Biondeggerà un po' alla volta il campo di spighe ondeggianti, / Penderà l'uva rossiccia dai rovi che nudo coltiva, / E miele quasi sudor stilleranno le rive querce». Si paragoni questo brano dell'egloga di Polione, la quarta, tradotta dallo Zoppi, al testo originale, e si avvertirà, non solo la fedeltà del contenuto, ma altresì la squisita somiglianza del ritmo. L'edizione del Fiorini è resa anche più preziosa dalla

introduzione di Giovanni Battista Pighi, già professore di letteratura latina all'Università di Bologna e latinista di fama mondiale, che fu compagno di scuola dello Zoppi e coglie il destro per lanciare un'ironica e garbata puntatina agli odierni contestatori della «defunta scuola classica». Il Pighi ci dà uno smagliante medaglione di Virgilio e la storia delle egloghe, mettendone in luce, da par suo, tutte le circostanze e le particolarità: una ventina di pagine, dottissime pagine, quali si potevano aspettare da un siffatto maestro, che costituiscono la migliore introduzione ed esegesi alla lettura delle «Bucoliche». Lettura tanto più invitante, nelle arie e nitidissime pagine del Fiorini, che veramente onorano la bibliofilia italiana.

Lionello Fiumi



Milano — Elza Soares, qui con l'ex ala destra della nazionale brasiliana Garrincha, aprirà questa sera al Teatro Lirico la nuova serie di manifestazioni di Milano: «Recital Settantà».

QUADRO POLITICO DEL PAESE AFRICANO IN CUI ESERCITAMMO IL «MANDATO» FIDUCIARIO

Cerca ancora la sua via «nazionale» la Somalia indipendente da 10 anni

Aiuti sovietici ed egiziani nonché la visita del Premier cinese Ciu En-lai con un «caldo» discorso denunciano le blandizie estere verso Mogadiscio ma l'ultima parola spetta ai santoni dell'Islam

Chisimaio, febbraio. Molti anni fa, proprio da Mogadiscio, venne l'occasione di narrare qualche novità sulla evoluzione politica del popolo somalo nel dopoguerra. Le notizie raccolte, dimostrate poi abbastanza veritiere, furono il frutto di un colloquio con chi allora chiamammo «il signor X». La corrispondenza era del maggio 1950, incominciava il decennio del mandato fiduciario italiano approvato alla nascita del nuovo Stato di Somalia. Il nostro interlocutore parlava della Lega dei giovani somali, come era organizzata e cosa perseguiva, quali le sue origini palesi e segrete. Poi, oggi, proseguendo un vecchio panorama che ritarda il contatto con il vicino Kenia, ci siamo proposti di offrire sulla Somalia un quadro politico, sosteniamo su questa Lega alla quale — ma non è stato perfettamente accertato — viene imputato il grave inatteso massacro di 47 italiani un mattino del gennaio 1947.

La Lega sorse nel 1943 quando, con tendenze estremamente moderne, inclusa la rinuncia delle distinzioni di razza e cobile e alcune barbare usanze tradizionali. Nel 1947 divenne partito politico, proprio quando le Nazioni Unite discutevano le sorti delle colonie italiane. I suoi giovani, armati di rancia e indossando camicie rosse, si entusiasmarono della propaganda xenofoba ad essi e tra essi propinata. Che dire del nostro «signor X» dell'anno 1950 — un adepto della Lega — che decisamente negava qualsiasi responsabilità del movimento nei tristi fatti mogadisciani? Secondo lui la Lega reagì solamente all'attacco di alcuni somali abgali, da qualcuno pagati, per derubare mol-

ti somali assenti dalla città. Fu un giorno di barabanda, così si giustificò, in cui ladri sbandati e affamati approfittarono mentre, insinuò, molte ferite riscontrate sui corpi degli italiani erano d'arma da fuoco inglese. Sin dall'origine, la Lega ebbe due correnti: nazionalista e comunista. Quanto bastava per creare confusione. Ovviamente i «santoni islamici» non si passano al contrattacco, con la loro flemma secolare e con il sostegno dei principi religiosi. I concessionari erano considerati sfruttatori e ritenuti — ahimè non sempre fondatamente — causa della mancata partecipazione dei somali al progresso agricolo e sociale del paese. In breve la corrente nazionalista presto prevalse anche se nell'altra vi erano elementi attivissimi, intelligenti, persino educati, prima dell'apostasia, nella Missione cattolica. E per di più sembra — afferma il «signor X» — che gli inglesi cercassero di scovare un italiano che, poi scomparso, era stato l'ispiratore della corrente più xenofoba.

Le scuole

Con disciplina inusitata ogni appartenente alla Lega versava una quota mensile alla cassa dell'organizzazione. In principio, dunque, da più parti vennero le sovvenzioni a questo movimento in cui i migurini — e per essere precisi i numerosi Darod, dai quali un tempo provenivano moltissimi stupendi Dabat — sono in maggioranza.

Ricordo una frase del mio interlocutore che ha tuttora un significato sempre attuale: la istruzione è la chiave per aprire la porta del progresso per

la nostra terra». E sin d'allora la Lega aveva scuole con 400 allievi. Si deve riconoscere obiettivamente la buona volontà somala di apprendere, di liberarsi dalla schiavitù dell'analfabetismo. Più tardi — seppure con un certo distacco di rapporti che solo poche volte s'è affievolito — la Lega ha frenato molte intemperanze collaborando al programma svolto durante il mandato, convinto delle nostre buone e palese intenzioni e rivelando una tensione e confusione che avevano caratterizzato gli anni successivi alla guerra e precedenti il nostro ultimo diretto incontro. La ventata di furiosa propaganda venne placata dal lineare esempio degli italiani. La SYL (Somali Young League) ebbe, come abbiamo rammentato, l'incoraggiamento per una grande Somalia dall'esterno. L'Italia ha invece cercato di avviare al progresso migliore quella che le era stata affidata e ritrovata in un pauroso stato di abbandono. Nell'ex Somalia inglese, per le opposizioni tribali fra Isal e Darod, fu allora costituita la Somali National Society che (parrà strano) non fu in origine favorevole all'idea dell'indipendenza. In Etiopia, invece, il programma della SYL trovò accoglienza favorevole tra i Darod viventi in quel territorio, mentre qualche difficoltà incontrarono gli aderenti alla Lega sparsi nel Kenia.

Singolare resta la breve storia del primo presidente dei Giovani Somali: Aden Abdullah. Nato nel villaggio di Belet Uen, da nomadi Hawia, fece per lungo tempo il pastorello, poi a Baldaa servì un funzionario italiano che gli diede le prime nozioni dell'alfabeto. Con lo stesso italiano giunse a Mogadiscio e frequentò le

scuole. Fece l'infermiere e lo impiegato nell'amministrazione italiana e durante la guerra, tornato al suo paese sulle rive dell'Uebi Scebeli, tra i caratteristici palmeti attorniti da un caratteristico paesaggio di sabbia rossastra, fece il commerciante, il benzinai. La fine della guerra lo indirizzò verso la politica; tornò a Mogadiscio nel Consiglio territoriale istituito dall'amministrazione fiduciaria.

Mire egiziane

Accanto a questi partiti di avanguardia sociale e di avvenire, stanno peraltro movimenti conservatori, tradizionalisti, non solo coloro che serbano autentico rispetto per gli italiani ma soprattutto coloro che non vedono di buon occhio eccessivi sovvertimenti alla realtà cui sono abituati e che in fondo — sinché molte strutture non saranno modificate — quella che più tradizionalmente si addice allo spirito della popolazione. Anche la SYL ha per sé modificato nel 1954 la parola d'ordine abolizione di distinzioni tribali, di tribù, ecc., in una esplicita affermazione per cui «la religione islamica viene riconosciuta come religione ufficiale dello Stato e la lingua araba come quella ufficiale della nazione». Intanto vi è stata una gara da parte della Russia e dell'Egitto per offrire borse di studio, viaggi studenteschi a giovani somali, invitando insegnanti del Corano e propagandisti del panarabismo. L'influenza culturale egiziana è sempre attiva o si riallaccia — anche se i tempi sono diversi — alla più antica tradizione di rapporti e contatti che sempre vi furono fra Egitto e Corno orientale dell'Africa, sin da quando il ter-

ritorio somalo, in particolare il Benadir, era stato posto sotto il controllo del Sultano di Zanzibar, con il quale l'Italia nel 1885 si accordò per l'occupazione militare di quella costa.

E ciò che contribuì favorevolmente all'espansione della Somalia anche su terre musulmane e alla determinazione delle frontiere somalo-etiope fu la rivolta del Mahdi sudanese che costrinse gli inglesi nel 1897 a cercare la cooperazione di Menehik. Molto più lontano nei secoli (1415) ci fu un grande massacro di musulmani ad opera del Negus Yezaq che riuscì a conquistare Zeila, ma poco dopo la risposta fu terribile e inattesa: le tribù somale e dancale guidate dall'imam di Harrar, Ahmed Gragne, detto l'Ulcino, riuscirono, come è noto, a conquistare persino il Tigrè, bruciarono Gondar, devastarono l'Amhara. Tutto nel volgere di vent'anni, nel cuore dell'Etiopia. Non si può certo dire che questi ricordi siano ora vivaci tra gente che ha appena incominciato un programma d'incremento scolastico e culturale. Né a questi slogan pensano i somali: essi ricercano quella che in fondo legittima speranza: una stabilità accompagnata dal benessere economico. E questo fa capire in parte perché si facciano attrarre da speranze e promesse.

Qualche anno fa v'è stato in Somalia un viaggio che non si può sottovalutare, per i riflessi immediati o lontani che si prometteva. Tanto in Etiopia quanto a Mogadiscio il Primo Ministro della Cina, Ciu En-lai, ha fatto accorci sodeggi rilanciando ad Adis Abeba un comunicato di benedizione e prometteva a Mogadiscio un discorso più caldo. Nella capitale etiopica è stato riaffermato

il principio della conferenza di Bandung: libertà all'Africa, fermo appoggio alla politica di coesistenza pacifica fra le nazioni che «debbono astenersi dall'interferire negli affari interni degli altri». L'imperatore ha parlato della Cina ispirata alle Nazioni Unite. Poi Ciu En-lai è disceso a Mogadiscio, parlando allo stadio, di fronte a folla enorme e plaudente. Dinanzi a questa adunata «eccezionale», di sei anni fa, il Premier cinese ha riparlato della coesistenza pacifica ma ha anche rilevato: «Le prospettive rivoluzionarie sono eccellenti in tutto il continente africano. Il cameratismo in armi tra il popolo cinese e i popoli africani ne è stato grandemente rafforzato».

Un teatro

Ancora una volta probabilmente la parola definitiva spetterà ai santoni dell'Islam e allo spirito indipendentistico che caratterizza i somali anche di fronte agli africani. Quel che resta della visita di Ciu En-lai è per ora un grosso teatro costruito a Mogadiscio, «adorno della Repubblica democratica cinese» come avvertivano grossi cartelli. Poco più lontano si innalza maestoso un modernissimo ospedale costruito con i fondi del Mercato Comune. E all'aeroporto militare un nutrita schiera di «Migs», forniti dai russi. A dieci anni dall'indipendenza la Somalia cerca ancora la sua via «nazionale» di prosperità e progresso. E come il nostro «signor X» di buona memoria sosteneva, molti somali sono d'accordo con la nella fiducia che sarà proprio l'istruzione pubblica a chiavi per spalancare la porta d'ogni futuro progresso.

Carlo Schreiner

PASSERELLA SULLE COLLEZIONI DI MODA FEMMINILE «PRIMAVERA» '70

CON RICHAMI AL 1920 E AL 1950 SARÀ L'ANNO DELLE PLURILINGUEZZE

Linee che ricordano il periodo tra due guerre - Colori vivi e chiari - Tornano tailleur e camicetta Quasi bandito il pantalone, salgono alla ribalta le gonne lunghe o midi - Idee poco chiare dei sarti

Non è certo facile dire che cosa le donne indosseranno questa prossima primavera, dopo aver visto sfilare le prime collezioni d'alta moda femminile. Una cosa unisce quasi tutti i sarti ed è uno stile che comprende due dopoguerra; cioè abbiamo visto in passerella modelli d'ispirazione 1920 ed anche 1950. E se la moda 1920 può piacere ad alcuni, è fuori di discussione che quella ispirata agli anni '50 è ancora troppo vicina a noi per poter piacere ed entusiasmare. Inoltre non si può certo affermare che queste linee ringiovaniscano o abbelliscano la figura. Ad eccezione di pochissimi sarti, i quali si sono mantenuti su tagli più tradizionali e più vicini alle esigenze

dei nostri giorni, i modelli di altri ricordano troppo le fotografie uscite dagli album di famiglia.

La prima in pedana è la collezione di Tiziani che s'ispira a tagli morbidi, manica stretta a giro, spalle strette, corpetto piccolo. La giacca lunga ricorda il blazer, quella corta ha il punto vista più accentratore. Le gonne sono di misure diverse: da quelle mini, a quelle al polpaccio, fino ad arrivare a quelle alla caviglia. Le linee, definite «modern look», richiamano gli anni '40 ma è modernizzata da tasche, bottoni, spaccati lunghissimi nelle gonne mini e maxi. I tessuti sono morbidi e, nei colori, prevale il blu. Le scarpe sono di Mario Valentino.

Titti Brugnoli di Roma presenta una collezione dal taglio che rende la figura molto minuta: le spalle sono piccole e re-se ancora più piccole dal fatto che la manica viene attaccata molto alta e, rivolta verso l'alto, diventa stretta come un guanto al polso. Le gonne sono di tre lunghezze: sotto al ginocchio, sopra al ginocchio, alla caviglia. La collezione è caratterizzata dalle cinture al punto vita, strette e quasi sempre ricamate. Le gonne sono arricchite con zig-zag, righe, nastri.

Segue Santorello di Torino con una collezione dedicata alla giovane ventiduenne. Il collo è sempre alto e tutto unito al corpetto. La manica è montante e la spalla risulta molto piccola. Gli abiti sono o molto corti o lunghi al polpaccio. I colori si articolano intorno al biscotto, al beige, al violaceo e al blu-viola.

Gregoriana invece presenta una collezione nella quale, con l'aiuto di una cerniera lampo o di un nastro adesivo per stoffe, gli abiti e i mantelli cambiano lunghezza. Vediamo così il maxi diventare mini e il mini mutare in maxi. Molto ricamo per la sera.

Tita Rossi sfilava una collezione stilizzata. Le lunghezze sono maxi dal mattino alla sera, salvo rare eccezioni per abiti di circa dieci centimetri sopra il ginocchio. I suoi tessuti, stampati o ricamati o inseriti in intarsio, s'ispirano decisamente all'art-deco. I suoi colori comprendono la completa gamma del beige; il ruggine, il rosso pompeiano, il marrone, il blu e, naturalmente, il bianco.

Il motivo dominante della collezione Fontana è l'applicazione di ricami o passamanerie che formano disegni geometrici di ispirazione lineare. Molti sono gli abiti e le gonne per giorno, sempre corti, coordinati a so-prabiti di lunghezza maxi. Tante tasche, parecchi sproni, molte pieghe; giacche a lunghie. Altri motivi dominanti sono le allacciate su un fianco, i colli a camicia, effetti di volanti ottenuti con una particolare lavorazione, vita lunga, gonne a godet. Per sera e pomeriggio elegante, preziosi tessuti stampati su chiffon e gonna lunghissima a terra. I colori: dal beige al marrone, dal bianco al rosso, dal mandarino al rosso e un po' di viola.

La collezione di Sarti è stata molto ben curata sia nel modello sia nella presentazione. Coerente nella linea, ogni modello portabile con piacere, tecnica sartoriale ottima. La sua linea Studio 1930s ha gonne quasi sempre corte (solo per qualche occasione o per qualche ora del giorno scende fino al polpaccio). Le gonne sono corredate da gilet scollati a «V»; le spalle sono abbastanza larghe e quadrate; le maniche sono strette e a giro. Troviamo pantaloni con maxi sopraffitto; gessati che formano giochi di righe in verticale e orizzontale alternati fra loro; gonne con pieghe stirate e gonne con pieghe finite. Tante cinture in tessuto. Per la sera la manica diventa svastata al fondo; i tessuti sono spesso ricamati; lo chiffon stampato. Molto belle per «le» e per «lui» le candide giacche-casaca in organza ricamata Snia Novaceta. L'abito per la sposa ha maniche larghe, corpetto aderente dal quale parte una gon-

na arricchita con due lunghissimi spaccati laterali da dove si vedono, sempre del medesimo tessuto, i pantaloni. Sono stati presentati contemporaneamente anche abiti per uomo, coordinati alle toilettes delle indossatrici. Particolarità da ricordare sono le tasche, i piccoli «adoppio petto», le frange, i pantaloni rimborsati orientealeggianti. Nei colori, oltre al tutto bianco, troviamo molto marrone e bianco; ruggine abbinato al turchese; nero gessato bianco; molte stampe con zig-zag, righe.

Murcellini presenta una collezione di stile piuttosto vecchio anche se forse precorre i tempi. Comunque i suoi abiti, oggi, hanno un che di «strano fuori da un vecchio baule», e anche i tessuti, prendono un sapore di vecchio cadente. Ha presentato: gonne di lunghezza mini e maxi; giacche abbastanza lunghe con cinture; pantaloni con tuniche; giacche con polsi da camicia. Alcuni modelli hanno maniche a kimono che si allargano maggiormente in fondo. In certi altri abiti i tagli del corsetto, le allacciate, il giro delle maniche vengono marcati da mezzi anelli in colore contrastante.

Parte della collezione della Centinaro può venir definita di stile collegiale: infatti le prime uscite portano in pedana abiti scollati a «V» e colletti bianchi e forse inamidati, completati da un papillon. Poi osserviamo abiti beige con doppi profili rossi oppure verdi; molti colli a camicia, colli alti, tasche e carres. Qualche pantalone con giacca. Nelle gonne e negli abiti molti sono gli spaccati che arrivano fino all'inguine. I colori comprendono una varia gamma di beige; blu; rosso; verde; bianco; topo. Le indossatrici presentavano la collezione con trucco d'evanescente.

Di Antonelli si può dire che la linea è un po' più morbida di quella degli anni scorsi; le spalle sono piccole, il corpetto aderente ma non troppo. Nelle gonne parecchie pieghe, ma sempre e solo davanti. Le lunghezze sono qualche volta sopra al ginocchio, ma quasi sempre alla caviglia. I colori: kaki, rosa salmone, celeste, blu.

Barranco dichiara invece di non voler concedere nulla al passato e alla rievocazione, quindi presenta una collezione su tema «contastoria, né anni '20, né anni '50. Troviamo pantaloni con blazer e pantaloni con casacche; per le ore eleganti chiffrons stampati. Per gli abiti e per i «due pezzi» le lunghezze sono alla caviglia. I tessuti sono sempre stampati a fiori.

Altra sarta coerente con se stessa, che rifiuta il passato restato legato al presente, con pensiero anche al futuro, è Milla Schön. Anche a costo di ripetere, ha portato in passerella una collezione giovanile. Le lunghezze seguono la sua tradizione; i colori predominanti sono il bianco e il nero. Da ricordare anche il rosa pallido, il tabacco-avana, il panna, il giallo mimosa e il bec-de-carnar; questi colori sono stati usati con molta parsimonia. Troviamo pantaloni a «due pezzi» coordinati a tailleur, double face in bianco e blu; gonna con gilet. I pantaloni hanno risvolti veri oppure finti (marcati da doppie cuciture); nelle gonne moltissime sono le pieghe e tutte stirate piatte. Le giacche sono affilate e garnate da sprone e da tasche; le maniche strette e a giro. Altre gonne sono svassate. Per la sera le lunghezze diventano mini: sfilano abiti con frange, camicette drappaggiate, gonna lunghissima. Per la grande sera molti preziosi laminati, gonne plissées lunghe fino a terra, cappe bianche su pantaloni e camicetta ricamata; tessuti laminati blu pavone. E potremmo continuare ancora. Pensiamo però che è importante ribadire che Milla Schön è rimasta fedele al suo stile e al suo stile fa anche parte la sua grande tecnica sartoriale.

Avremmo voluto dedicare un po' di spazio per la fotografia di un modello di questa sarta milanese, ma di origine dalmata: ciò non è possibile perché ci è stato risposto di procurarcela noi. Ci è stato detto di recarci presso una certa agenzia e di acquistare la foto di nostro interesse. Comportamento, a dire poco, un po' strano, quando tutte le altre case fanno a gara per mettere a disposizione della stampa, a titolo completamente gratuito, la più vasta scelta di fotografie.

Per concludere queste prime giornate di presentazione di modelli femminili, possiamo dire che i sarti, salvo rari casi, non hanno idee veramente chiare, che cercano affannosamente in un passato troppo recente qualcosa che possa piacere e interessare veramente. I modelli che abbiamo visto sfilare ci dicono che il 1970 sarà l'anno delle plurilinguezze. Quasi bandito il pantalone e, alla ribalta la gonna lunga o midi, ma certamente, per i nostri giorni, molto più scomoda e molto poco giovanile.

Brunella Mira



Osaka — Due suggestive inquadrature del Padiglione italiano all'Esposizione Universale che si aprirà il prossimo 15 marzo nella grande città nipponica

SI INAUGURERÀ IL 15 MARZO LA III ESPOSIZIONE UNIVERSALE

L'Italia all'Expo di Osaka

S'inaugurerà il 15 marzo prossimo a Osaka, in Giappone, la Esposizione Universale (Expo '70) che segue a quella di Bruxelles del 1958 e a quella di Montreal del 1967. Il tema prescelto è: «Armonia e progresso per l'umanità». Si tratta, come di consueto, di un tema di carattere assai generale che lascia ai paesi partecipanti ampia libertà d'interpretazione e di scelta degli argomenti espositivi. L'Expo '70 di Osaka sembra peraltro sollecitare una presenta-

zione che, accanto ai valori della cultura, della storia e dell'arte, dedichi particolare attenzione ai problemi dei più recenti sviluppi economici, scientifici e tecnologici al servizio dell'umanità.

I paesi partecipanti sono 76. La partecipazione giapponese comprende il Governo, tre organismi governativi e 28 imprese e gruppi privati. Da sottolineare che l'Expo di Osaka sarà, per numero di partecipanti, la più grande manife-

stazione del genere finora tenuta. Osaka, la città ospitante, è la seconda del Giappone e uno dei gangli vitali dell'economia nipponica.

In una recente conferenza stampa tenuta dal Commissario generale ambasciatore Casardi è stata precisata la partecipazione italiana all'imponente rassegna. Come già nelle precedenti manifestazioni la presenza dei vari paesi sarà rimarcata anche dalla struttura e dall'originalità architettonica dei rispettivi padiglioni. Quello italiano — come ha ricordato l'ambasciatore Casardi — si estenderà per oltre 7500 metri quadrati di zona espositiva, di cui 5000 per l'edificio principale e i rimanenti per l'edificio dedicato al panorama dell'economia italiana. L'edificio principale consiste di dieci elementi architettonici: sei elementi o «contenitori» a sezione rettangolare di 14 metri per 5 e di lunghezza variabile tra i 20 e i 50 metri, inclinati di 30 gradi e quattro elementi o «moduli» a sezione sempre rettangolare di 3 metri per 4, inclinati di 30 gradi, ma in senso opposto ai precedenti.

I sei elementi destinati ad accogliere l'esposizione, e i 4 elementi utilizzati per le comunicazioni verticali, per gli impianti e canalizzazioni varie, si contrastano, sovrapposti e mutuamente creando nel loro interno un ambiente articolato. Infatti se dall'esterno i contenitori possono sembrare divisi dai nodi, la percezione dello spazio interno è globale, tanto che dal primo livello del primo elemento si apprezza in manie-

ra immediata e continua la copertura del terzo livello del terzo elemento.

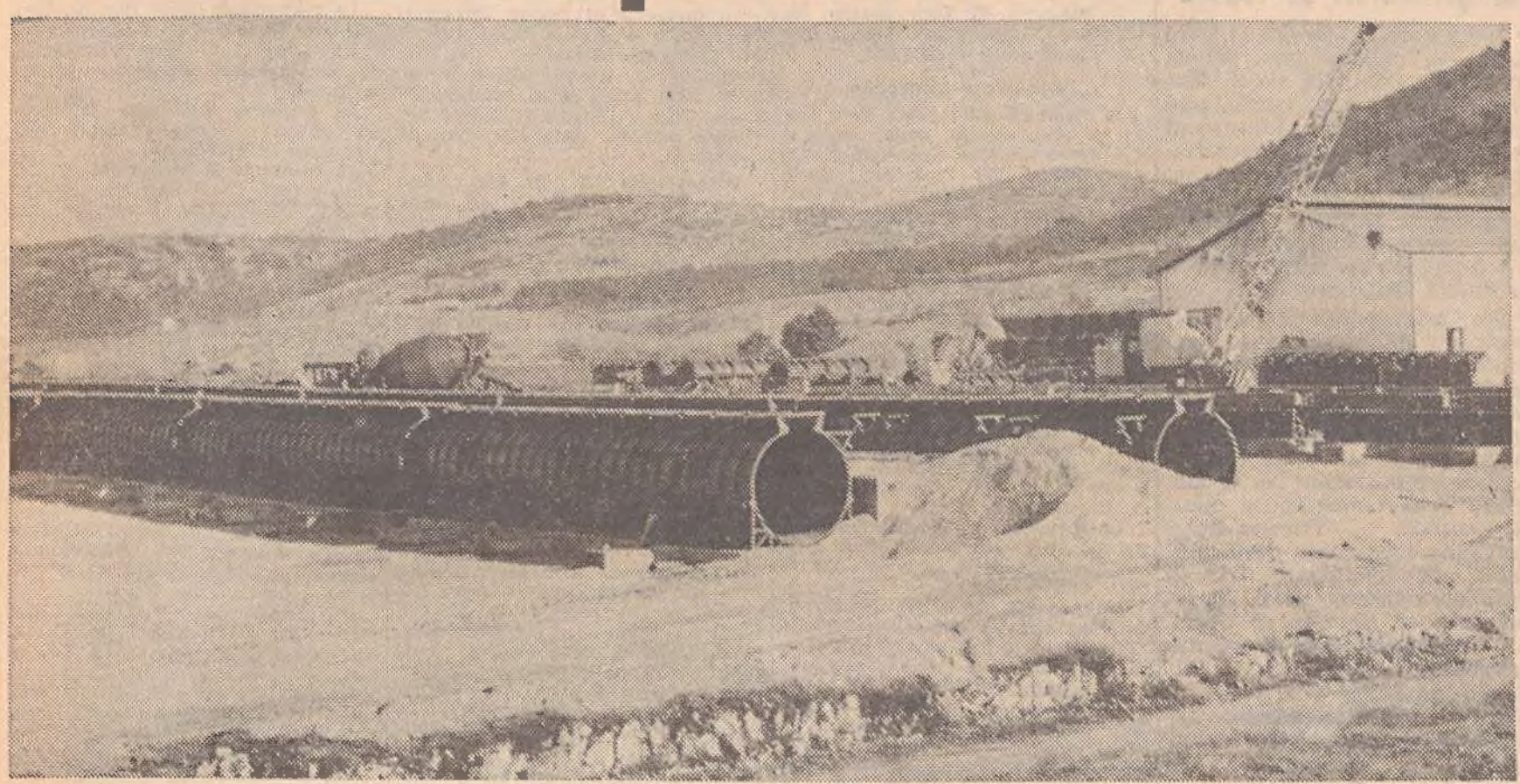
Gli elementi tipo che costituiscono la struttura sono, in sostanza, i seguenti: 1) solai, sia orizzontali che inclinati; 2) travi rettilinee e gli «contenitori»; 3) travi rettilinee dei condotti di ventilazione; 4) struttura particolarmente adatta a sostenere gli effetti di scosse sismiche come da specifica richiesta del bando di concorso.

In sostanza, mentre in un edificio tradizionale le forze d'inerzia sono trasmesse alle fondazioni attraverso due ordini di elementi strutturali — i solai orizzontali e gli elementi portanti verticali, specializzati con particolari qualità di rigidità — a ricevere dai primi le azioni dovute alle scosse (telai o pareti) — in questo caso si ha una trasmissione diretta delle azioni sismiche al terreno, attraverso i piani inclinati. Per la struttura sono state impiegate circa 850 tonnellate di ferro. Essendosi scelta la struttura di ferro e ridotto al minimo l'impiego di opere provvisoria, il numero di elementi tipo da montare ad assemblare, si sono avuti, in fase di costruzione, tempi eccezionalmente brevi: circa 30 giorni lavorativi per il montaggio degli elementi.

I progettisti dell'edificio sono gli architetti Tommaso e Gilberti Valle e l'ing. Sergio Brusa Fiaschi. Il consulente per le strutture è il prof. ing. Sergio Musmeci; i collaboratori, gli architetti G. Giavotto, O. Cossano, M. Cascarano e l'ing. M. Mondelli.

A 1 CORSO UMBERTO SABA 5
Telefono 96782

Flash sull'acquedotto che nasce



Acquedotto del Duemila, in anteprima. La scena è la zona del Villaggio del pescatore, protagonisti sono i cento tecnici e operai della Montebelloni (che ammontano fino a trecento durante la progressione dei lavori), che in questi giorni hanno iniziato l'operazione di rivestimento del lungo serpente d'acciaio che, da San Giovanni di Duino, raggiungerà la nostra città per portarci quell'acqua che durante le scorse estati per molti triestini rappresentava in molte giornate un tragguo inafferrabile miraggio.

I tubi, ora, vengono sottoposti ai lavori di sabbatura interna ed esterna e quindi verniciati, per essere più tardi trasferiti in un altro settore dove si procederà alla dilatazione interna, dello spessore di 3 millimetri, ed a quella esterna: due fasciature (un velo di vetrofrez e una fascia di tessuto di vetrofrez) e quindi un bagno di bitume che viene colato a una temperatura di 230 gradi: lo spessore del rivestimento per i tubi in mare è di 11 millimetri. Le tubazioni, quindi, saranno trasferite in un'altra area per il rivestimento cementizio, queste operazioni avranno inizio entro la prima quindicina del mese. Nuovo trasferimento, infine, nella zona del varo, ora in fase di allestimento. Verranno formate delle colonne di 140 metri l'una, che saranno poi traslate orizzontalmente e abbassate in un apposito canale per la saldatura.

Dopo la saldatura si procederà al varo vero e proprio: una chiatte porterà il serpente al largo, ad una distanza che varierà tra i 600 e i 1.000 metri dalla costa. Le operazioni — che vengono costantemente seguite, nella varie fasi, dal presidente dell'Ape, Decaro, e dai suoi più stretti collaboratori — si concluderanno in maggio.



Nella foto sotto il titolo: la zona del cantiere, con i grossi tubi disposti su varie file prima di essere sottoposti alle necessarie operazioni. Qui sopra, un'efficace immagine: il varo coperto dalla macchina d'acciaio, un'operaio procede al rivestimento e alla fasciatura delle tubazioni. I lavori procedono a ritmo serrato.

L'area che rappresenta l'ultimo atto di tutti i lavori: si sta preparando lo scafo di varo, dal quale i tubi saranno portati in mare e affondati per chilometri, prima di raggiungere la città. Nella foto a destra: un tubo controllato da un operaio dopo che è stato rivestito internamente.

LIEVI FERITE AL GUIDATORE DI UN'«APE»

Si salva nella cabina in una paurosa carambola

Carambola di un'«Ape» in via Flavia. La cabina del veicolo a tre ruote ha, per fortuna, salvato il guidatore, il quale se l'è cavata con lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni.

L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno, quando l'operaio Gaetano Grison, di 43 anni, abitante in via Boito 2, stava guidando verso il centro cittadino il mototreno targato TS 24986. All'incrocio con la via Forti il veicolo è stato urtato dalla «Ford Anglia», targata TS 58172, che lo stava superando. L'automobile, nel compiere il sorpasso ha urtato l'«Ape», che è stato così catapultato contro un autocarro che si trovava fermo in sosta irregolare al margine destro della carreggiata.

Dalla cabina gravemente danneggiata dell'«Ape» è stato estratto il conducente, il quale è stato soccorso dai sanitari della CRI, e trasportato all'Ospedale maggiore. All'istante il medico di turno gli ha riscontrato una contusione al ventre e lo ha medicato. Il ferito ha potuto rinascere. Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale, i quali hanno effettuato i rilievi di legge.

Nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore è stato ricoverato alle 14 di ieri il netturbino Mario Brizzi, di

49 anni, abitante al numero 4 di Pendice Scoglietto, rimasto ferito in un incidente stradale. In sella al proprio ciclomotore egli stava percorrendo la via Pascoli e, nell'effettuare una manovra di conversione per immettersi in via Raffinera, è entrato in collisione con la «Fiat 1500», targata TS 100514, alla cui guida si trovava Sebastiano Scuccardini, di 25 anni, abitante in via Orfani 35. In seguito all'urto il netturbino ha perduto l'equilibrio e si è rovesciato al suolo riportando la frattura della rotula sinistra, contusioni e lacerazioni alla gamba destra e alla mano destra. Il medico di turno alle stenterelle lo ha giudicato guaribile in due mesi. Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della Polizia stradale per l'assunzione dei rilievi.

In crisi l'esportazione del caffè brasiliano

Incertezza e preoccupazione ha destato negli ambienti interessati al commercio internazionale del caffè la notizia, apparsa nei giorni scorsi sul più autorevole quotidiano del Brasile, secondo la quale il paese sudamericano, che ne è il maggiore produttore mondiale, si troverebbe nelle condizioni, tra due o tre anni, di non poter soddisfare la domanda di caffè del mercato internazionale.

La diminuzione delle scorte sarebbe ormai un fatto inattuabile e la situazione diventerebbe veramente critica se si dovesse verificare un'altra gelata simile a quella dell'anno scorso (dopo la quale i prezzi incominciarono a salire registrando un rapido aumento).

Gli ambienti brasiliani prospettano persino un razionamento del consumo interno, mentre sul mercato internazionale il paese maggiormente colpito, dopo gli Stati Uniti, sarebbe proprio l'Italia, che è la seconda importatrice di caffè brasiliano, con particolare danno per Trieste che è la base operativa portuale dell'Istituto Brasileiro del caffè per il rifornimento del mercato italiano.

ARRIVI: mc. «Conoco Libby» (liber.); mc. «Kyriakos» (ell.); mc. «Puglia Maru» (giapp.); mc. «Dy» (usa.); mc. «Brunetto» (naz.); mc. «Dorcas» (israel.); mc. «Marilena M» (ell.); mc. «Nicoletta» (monten.); mc. «Zetas» (jug.); mc. «Zitana» (naz.); mc. «Ronald» (gand.); mc. «Astra» (naz.); mc. «Wiedrich» (oland.); mc. «Sara» (ark.); mc. «Kwarsand» (germ.); mc. «Marilena M» (ell.); mc. «Sofia» (ell.); mc. «Messina» (naz.); mc. «Savannah» (usa.); mc. «Esperia» (nazionale).

MOVIMENTO NAVI

LE ORE DELLA CITTÀ

Polli: «L'acqua alta»

Questa sera, alle ore 19, nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale di Trieste, in via Cavour 2, il prof. Silvio Polli, direttore dell'Istituto spettrale, talassografico di Trieste, parlerà sul tema: «L'acqua alta a Trieste» con particolare riguardo a quella del 29 novembre 1969. L'ingresso all'interessante conferenza organizzata da Pro Natura Carisica, è libero.

Al VAL

Oggi al VAL, con inizio puntuale alle ore 17, nella nuova sede del Grand Hotel et de la Ville, il giornalista Italo Orto presenterà il documentario a colori «Conosci Grado».

Proiezioni all'Alpina

Giovedì 5 febbraio, alle 20.45, la prof. Gisella Boschini presenterà e illustrerà alla Società Alpina delle Giulie una serie di diapositive a colori di alto interesse alpinistico e turistico, riguardanti le Alpi sud-orientali e la Valle Aurina.

Estrazione al CMM

La sera del «Ballo del Mare» sono stati estratti i seguenti premi: 1° premio n. 1587; 2° premio n. 1798; 3° premio n. 0721; 4° premio n. 1176. Premi di consolazione: n. 1097, 1529, 0860, 0101, 1138, 0090, 0532, 0398, 0339, 0449, 1254, 1448, 0182, 1467, 1552, 0177, 1994, 1343, 0650, 1836, 0321, 0610, 0408, 0003, 0099.

Il ballo della CISL

Ultime prenotazioni al ballo del commercio della CISL. Il veglione, che si svolgerà alla Stazione marittima sabato 7 febbraio, sarà allestito dalla lotteria ricca di premi messi in palio da tutte le ditte cittadine, e dall'Unione di «Miss Commercio 70». Sinceramente l'intero complesso «Noi», guiderà la serata il noto presentatore monofonico Corrado Prevostacci. CISL, via Carducci 35, tel. 732430-323.

Max Factor

fino a tutto sabato 7 corr. una specialista della Casa sarà a disposizione delle gentili clienti nella Profumeria Conchita, via Carducci 34, per consigli sui migliori usi dei suoi prodotti di maquillage.

Baby Boutique

È iniziata la vendita dei saldi primavera-estate '69. Capo di Piazza 1.

Settimana dell'abito

Mentre prosegue con successo la vendita di mantelli e impermeabili per Signora, Beltrame ha iniziato la settimana dell'abito da donna. Una scelta vastissima di confezioni perfette in tessuti di qualità al prezzo reale di L. 8.000. Approfittate poiché ogni offerta Beltrame è una occasione rara e reale.

Mascherette 1970

Premiate il costume del vostro bambino con una bella fotografia

CERETTI

Messa per le vocazioni

Il dibattito problema del sacerdozio viene sostenuto più che dalle polemiche, dalla fede. L'Opera diocesana vocazioni invita perciò alla preghiera, durante una S. Messa che don Eugenio Ravignani, rettore del Seminario e direttore della Opera, celebrerà domani, mercoledì, alle 19, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli. L'intenzione della Messa sarà per i chierici ed i seminaristi.

Istriani: ballo di bimbi

Giovedì prossimo, 5 febbraio, dalle 15 alle 19, avrà luogo presso la sede sociale dell'Unione Istriana il tradizionale ballo dei bambini. Giochi, scherzi, maschere. Ingresso, lire 300.

Il vero Gruyere

svizzero dal sapore particolare per preparare i piatti rustici delle vostre ricette lo trovate sempre di qualità superiore e fresco presso di Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

Costumi di carnevale

per bambini, vasto assortimento. Pagamento anche rateale in sei mesi. Carlotrice Gioacchini Bernardi, Bolzano, via S. Emerico 2; Opicina, via Nazionale 87.

Boutique Mode Bianca

Corso Italia 17, continua la vendita di saldi. Abiti da sera da L. 9.000 e camicette eleganti in seta pura da L. 4.900. Osservate le nostre vetrine.

Settimana dei ragazzi

Da Beltrame inizia la settimana dei ragazzi. Confezioni perfette in tessuti di qualità per tutte le età fino ai 14 anni. Costumi ragazzi da L. 8.000, taglia massima L. 10.000; cappotti e mantelli da L. 7.000, taglia massima L. 12.000; impermeabili per maschi e femmine da L. 4.000, taglia massima L. 8.000. Approfittate poiché ogni offerta Beltrame è una vera occasione.

Conferenza Lescovelli

Il circolo culturale «G. R. Carli» organizza la conferenza di G. R. Carli, sulla sua attività dal 1930, nella sede di via S. Pellico 10. Prof. Marino Lescovelli parlerà sul tema: «L'attività della cultura di Venezia al congresso di Vienna». L'oratore esaminerà un periodo storico di capogiro per la cultura, la storia delle nostre terre.

Il portamonete smarrito

Un'anziana signora ha smarrito sabato pomeriggio, nei pressi di via Carducci, un portamonete in pelle nera contenente tutti i suoi averi, una somma di denaro inviolata dal marito imbarcato e che avrebbe dovuto servire per tutto questo mese. Il cortese rinventore è caldamente pregato di telefonare al n. 814236.

Eccezionale «Al Calmiere»

Una vendita speciale di un importantissimo assortimento di tailleur effettuati da Al Calmiere, interessa tutto il pubblico femminile. Tailleur invernali e di mezza stagione in tessuti di qualità lana al prezzo di lire 8.000. Approfittate al Calmiere.

Saldi Citar

paletti, vestiti, impermeabili. Risparmia denaro... Saldi Citar, camiceria e maglieria. Saldi Citar, vestiti giovani... con eleganza e convenienza.

Riconoscimento

Nel corso di un simpatico convivio gli spettatori e i direttori didattici hanno festeggiato il cav. uff. Antonio Vizzoni, già direttore del V Circolo, scuola Darsa, della via Carducci in quiescenza. Al levar delle mense, l'ispettore dott. Renato Petracca ed il direttore didattico prof. Marcello Prandini hanno ricordato ai convenuti la luminosa carriera di Vizzoni, iniziata già nel lontano 1923: tutta una vita dedicata a favore della gioventù, della scuola e della Patria. Anche il Provveditore agli studi, prof. Giuliano Angioletti ha elogiato Vizzoni per tutta la sua opera e la sua attività, che resteranno di esempio, di guida e di sprone alle nuove generazioni ed ha premiato la nomina di Vizzoni a segretario del Centro di distretto regionale.

Vero taleggio

Lo squisito taleggio Mauri si staglia dalla montagna di pane sovrano di sapore, lo trovate in vendita nelle Formaggerie Lombarde di via Carducci 26.

Automobile Club Trieste

Piazza Duca degli Abruzzi 1, tel. 78335; via Cumanò 2, tel. 783125, 783391. Ai familiari dei soci per il corso completo teorico e pratico riservato la tariffa eccezionale di Lit. 23.900.

Tappeti persiani

antichi e nuovi, vasto assortimento, prezzi bassi più sconti speciali, la Casa d'Arte Orientale di L. Beccari, via Carducci 34, vi offre questa buona occasione.

Speciale per l'uomo

è la vendita eccezionale dei saldi di stagione a prezzi di realismo. Vasta scelta di cappotti, abiti, giacche, calzoncini, maglieria e camicie, da Ricky, via Battisti 2.

Personalità bagno

Se desiderate personalizzare il vostro bagno, presso la Ditta Brandina, via S. Maurizio 2, potete scegliere i nuovi accessori in un vasto assortimento di colori e linee dettati dalla moda più recente.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle dei modelli più recenti. Ballarin, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 8 (Largo Barriera).

SEGNALAZIONI

«Repressione» e silenzio

«Ho letto la serena, civile lettera del signor Guerrino Travani, pubblicata il 30 gennaio, sulla "repressione" e sulla singolare confusione fra democrazia e socialismo, ed eccola ma estetica; e confesso che il giorno dopo, e il giorno dopo ancora, ho aperto il "Piccolo" sicuro di trovare una risposta da parte degli uomini politici che in caso. Dicono sempre che vogliono che la partecipazione dei cittadini alla vita politica sia più estesa: era una buona occasione per farlo in modo concreto, spiegando a quanti la pensano come l'autore dell'articolo, che la partecipazione (e non credo davvero siano pochi), che sono dalla parte del torto, se così la pensano gli uomini politici chiamati in causa.

«Una risposta semplice, chiara, netta, e avrò, se vorranno ancora scriverla, e sarebbe bene lo facessero, ma prima di venirci, ovviamente — un valore democraticamente ben più grande di tutte le "dichiarazioni ufficiali" dalle quali riusciamo a capire ben poco, noi che non partecipiamo alla vita politica ufficiale; avrà un valore ben più grande soprattutto rispetto alle modeste che non fanno che richiamarsi a presunti che nessuno mette in discussione.

«Su questo tema della "repressione" non c'è proprio nessun uomo politico, investito di responsabilità, che voglia dire anche a noi semplici cittadini una parola chiara. Potrebbe forse darsi — anche se a me non pare — che il signor Travani abbia torto: ma se nessuno se lo spiega, continueremo a essere in molti a pensare che egli abbia ragione. E se anche, come il signor Travani, dovessimo continuare a votare per la D.C., non è, onestamente, una buona ragione per approvarla e tacere.

«Vi ringrazio per l'ospitalità e attendo fiducioso che qualcuno rompa il silenzio: rispondere, per chi vive "in politica" ed ha le sue convinzioni ben radicate, non dovrebbe essere poi tanto difficile. U. Schifano.

I tassi per telefono

«La mattina di martedì 27 gennaio, alle 7.30, chiamai telefonicamente, per necessità di lavoro, un tassi dal posteggio a me più vicino (via Lavatorio). Al tassista venuto all'appello, dissi che il mio indirizzo ed ebbi conferma che la macchina sarebbe arrivata. Aspettai una decina di minuti senza veder nessuno e quindi mi rassegnai a provvedermi altrimenti. Debo dire che purtroppo non è la prima volta che ciò mi accade (e sempre dello stesso posteggio). Penso che, dopo la mia telefonata, si sia presentato un cliente che ha ottenuto il passaggio, ma non dovendo essere poi tanto difficile. U. Schifano.

Una vecchia scritta

«Chissà se qualcuno sa dirmi qualcosa in merito a una scritta che ho visto sul muro dell'Ospedale Maggiore, in via della Pietà, circa a metà edificio. La scritta dice: "Perché abbandonata dalla madre e dal padre il Signore mi salvò". Vi ringrazio. F. P.

Due moto... da marciapiede

«In via Udine, sotto il muro di cinta del Conservatorio "Tartini", proprio di fronte al negozio "La Nuova Letta", si trova in sosta da alcuni mesi, sul marciapiede, una motocicletta, in condizioni discrete.

«In via Comandini, tra le vie del Cordoroli e del Panoramico, posteggia da alcuni mesi sul marciapiede una "Vespa" di colore grigio, abbandonata. Colore grigio.

Un «tutto esaurito»

«Non ricordo se avevo le scarpe perfettamente lucide la sera in cui andai al Rossetti per godermi "Ne-Krassov" di Sartre; ma certo appartengo a quel "signor" — uso il termine adoperato dalla gentile lettrice Livia Comandini nelle "Segnalazioni" — con evidente intento spregiativo — che si sono annoiati. L'unica cosa che mi ha divertito è stata la supposizione — del tutto arbitraria e malevola, lo ammetto — che i responsabili del Teatro Stabile non avrebbero forse messo in repertorio il lavoro di Sartre se avessero potuto prevedere che, all'inizio del '70, questo luminare doveva accorgersi di aver clamorosamente sbagliato idea sul comunismo (e detto ciò, è chiaro che sono un... fascista).

«Ma non vi scrivo per commentare le osservazioni della lettrice (confesso, candidamente, che ci ho capito ben poco, e la colpa sarà senz'altro mia). Vi scrivo per ringraziare, al vivo dispianto di non aver potuto andare ad applaudire Cervi e gli altri attori in "Sincronamente bugiardi" (niente da fare nemmeno per l'ultima rappresentazione), ha fatto da contrappunto la soddisfazione di apprendere che c'è ancora qualche spettacolo che fa a Trieste il "tutto esaurito" per tutte le sere non perché clamorosamente di moda ma perché sinceramente spettacolo, con o senza "partecipazione".

«E' un "tutto esaurito" sul quale al Teatro Stabile si potrebbe utilmente meditare. Traendo qualche conseguenza, naturalmente: nel senso di non trascurare, come vocifero dei tempi, gli "esperimenti" che piacciono a un certo pubblico che invoca autori "magari dissacranti", ma ricordandosi con maggiore e più sincera sollecitudine anche come Teatro Stabile vero o proprio — dei desideri di un pubblico che non è né reazionario né incolto, anche se si è annoiato con Sartre: tanto è vero che non chiede mica di ascoltare, in cambio, Gianni Monardi.

«Vi ringrazio per la vostra sempre cortese, pronta e sensibile ospitalità. A. Kriamano.

CHIARBOLA: UN GRAVE CASO DI COSCIENZA

«Care "Segnalazioni", sono un abitante di Chiabola, e pur non avendo preso parte (ero assente da Trieste) all'assemblea di cui vi ha dato notizia don Dario Chialva nella lettera che avete pubblicato domenica, sarò anch'io tra gli altri a bloccare il corteo al Carnevale di Servola il giorno 10. Ma vi scrivo con un'infinita tristezza in cuore, con un'amarezza che mi è difficile esprimere. Non so se saprò trovare le parole giuste. Sento che l'assemblea non poteva far altro, ma io sono, nel più profondo del cuore, contro tutte le manifestazioni che ledono la libertà degli altri, per quanto possano essere pacifiche e ordinarie, e tanto che a Trieste, una delle poche città rimaste abbastanza serie in questo nostro povero Paese ormai dedito ad ogni forma di protesta, è ancora più grave e più amara una decisione del genere. Ma se il parroco di Chiabola ha ritenuto di mettersi in prima fila, non direi proprio altro modo — e lo ha detto — per persuadere il Comune a passare dalle parole ai fatti.

«A caldo, si promette tutto! Alla delegazione che dopo la duplice gravissima sciagura fu ricevuta dal Sindaco, furono promessi con fervore provvedimenti urgentissimi, misure di emergenza e altre durezze. Non servite voi, sul "Piccolo", in quei giorni, che il Comune aveva deciso di costruire "subito" un sottopassaggio alla curva della morte, precisando che i finanziamenti straordinari erano "facilmente reperibili"? Vi inventate voi queste cose?

«Ma il parroco è stato chiaro, nella sua lettera al "Piccolo": NIENTE è stato fatto! Quanto è

Stogo di una ragazza amareggiata

«Care "Segnalazioni", sono un'assidua lettrice della vostra rubrica, che m'interessa assai, e talvolta anche mi diverte. Vorrei tanto che pubblicaste anche il mio caso. E' uno stogo personale, ma che può interessare parecchia gente, soprattutto ragazza della mia età.

«Ho 15 anni e da tempo leggevo un annuncio in cui cercavano ragazze dal 15 al 19 anni, per lavorare in una fabbrica di confezioni. Ho provato a telefonare ma non ho potuto perché non occorre alcuna pratica in materia e la paga mi avrebbe permesso di migliorare la mia situazione economica.

«Mi sono così licenziata dal posto dove lavoravo prima e mi sono recata nella fabbrica. Ma mi sono sentita a disagio appena seduta sulla sedia davanti al mio nuovo lavoro: anzitutto non c'era gran chiarezza di lavoro, e poi, come del resto le altre, battevo i denti dal freddo. Durante tutta la mattina non

costato al Comune il servizio fisso dei benemeriti vigili, ogni giorno e ogni sera, a illuminare per quattro mesi con la luce dei farli dei motociclisti il passaggio dei bambini? Facciamo un po' di conti. Potevano costruire un sottopassaggio provvisorio con tubi in cemento, come si sono visti in tante città: spendevano meno e facevano qualcosa di utile! Manca la fantasia, e manca anche la serietà. Tante e tante sedute fatte per "verificare" se vanno d'accordo fra loro, ma il tempo per risolvere i problemi di Chiabola, malgrado le promesse fatte, non riescono a trovarlo. Intanto mandiamo i vigili, così quel che costi

— devono aver pensato — e dopo la verifica il pensiero...

«E' molto triste tutto ciò. E io non avrei mai creduto — vi giuro — di partecipare un giorno in vita mia a un blocco stradale! Il mio è proprio, sinceramente, un grave caso di coscienza; ma non so se al Comune qualcuno lo capirà: non c'è un assessore per i casi di coscienza.

«Come finirà l'incredibile storia di Chiabola? Ora hanno sostituito le moto dei vigili, per far luce, con un'autore, ha fatto più potenti, si vede. E' la prima nuova misura concreta? Chissà che non pensino di aver risolto tutto per altri quattro mesi! Lettiera firmata.

Nella fotografia in alto: due vigili fermano gli autocarri, a mezzogiorno, per lasciar passare gli scolari. Nella foto qui sopra: la scena serale, da ieri con la luce dei farli di una vettura al posto di quelli delle moto.

Il traffico a Servola per il Carnevale

In merito alla segnalazione «Ordinare il traffico per il Carnevale di Servola» pubblicata il 17 gennaio, io assessore alla Polizia e ancora, prof. Rodolfo Romano, cortesemente ci scrive: «Posso assicurare che il problema del traffico in occasione della manifestazione carnevalesca, che si svolgerà prossimamente a Servola, è stato ampiamente discusso e valutato sotto ogni punto di vista, e che la nostra offerta. I genitori della giovane lettrice erano d'accordo con lei perché lasciasse il posto che aveva? Non possiamo saperlo, nel caso specifico, ma sappiamo che si va diffondendo sempre più l'idea di autonomia di scelta del lavoro da parte dei giovanissimi. Con errori che, spesso, si scontano.

A chi ci scrive auguriamo di cuore di aver più fortuna in prossima scelta: ma rifletta anche lei, bene, prima di fare un'altra scelta.

La proposta di un perito che ha cinquant'anni d'esperienza

«Premetto che intendo riferirmi al Porto cercando di dimenticare, al massimo, la situazione attuale, perché di situazione pane al pane è possibile... che qualcuno si offenda. Dunque, posso dire soltanto che, in questi tempi, il Porto è intasato e sono scontenti tutti gli utenti, nessuno escluso. Se uno ci fosse, vorrei proprio conoscerlo.

«Mutile cercare le cause, a cominciare da quelle romane, che sono moltissime. Tanto per cominciare trovo fra i miei appunti: il 27 luglio 1966

1 due porti hanno richiesto 86 gru operative ma sono state assegnate 45, cioè di meno. Cosa vuol dire questo? Significa arrangiarsi, spendere molto di più, rimandare partenze ecc. Caro "Piccolo", come vedete il mare portuale è cronico, e dal 1966 — ma non è che questa sia la data-base — la malattia è andata peggiorando.

«Il "momento" portuale difficile è dovuto principalmente alla mancanza di spazio. Le navi non possono sbarcare perché gli hangars sono pieni di merci, queste non possono essere consegnate perché mancano vagoni o personale di consegna oppure manca il ricevitori e la merce, come regola, non può essere smaltita in partita nei magazzini interni perché saturi o parzialmente affittati a terzi. E' la pioggia, che è pioggia anche quando... "schizza". Insomma, portualmente, siamo concitati bene! Nella "conclusura" vi sono tanto gli utenti quanto gli esponenti tecnici-pratici dell'Ente del Porto, che dimostrano sempre una lodevolissima abnegazione nello svolgimento delle mansioni.

«Abbiamo detto di non cercare le cause e di non assegnare colpe. Cerchiamo invece se si può suggerire qualche rimedio, anche se momentaneo. Siccome dal 1920 (cioè da cinquant'anni) frequentando il Porto per il mio lavoro, ho il dovere ed il diritto di esprimere qualche idea, che potrebbe essere anche balzana, ma che secondo me andrebbe a risolvere almeno il problema "spazio". Abbiamo il Molo VII. Mancano i fondi per la sopra struttura. Vi sono circa 200 mila metri quadrati di superficie inutilizzata pari a quella di dieci

mla carri ferroviari. E che aspettiamo di mettere merca? Non c'è che a noi, in quelle che si possono adeguatamente proteggere. Ricordo che dopo la prima guerra mondiale i Magazzini Generali mettevano all'aperto, nel piazzale di Aurore, e ad altre merci. Allora non vi era il nallon, ma ci si arrangiava con semplici tendaggi. A Cuba, al giorno d'oggi, sempre all'aperto (ma protette), vi sono continue di missili e tonnellate di zucchero e di grano che gli inglesi durante l'ultima guerra abbiamo scoperto scorte di viveri, depositate all'aperto e ancora intatte, rimaste lì dalla guerra boera (1899-1902).

«Utilizziamo quindi in "ante prima" il Molo VII dimostrando così, oltre a tutto, che è necessario lo spazio. Tecnicamente è ultimato anche con gli ormezz, manca soltanto di parabordi che non sono proprio indispensabili, manca il nulla-osta legale che non deve essere rifiutato data l'urgenza. Ma manca soprattutto la "spinta" di chi deve "spingere". Praticamente l'Ente del Porto ha già inaugurato l'invase del Molo VII con tutto il carico d'imbarco. Allarghiamo l'invase con altre merci, arrangiandoci come meglio possiamo, con coraggio sensato, ben sapendo di alleviare così le sofferenze degli utenti del Porto di Trieste. Cordiali saluti, Carlo Furlani.

Carnevale in Carinzia

L.U.T.A.T. effettua dal 7 al 9 febbraio una gita di fine settimana a KIAGENFURT in occasione della Wiener Eisrevue, con pernottamento a VILLACO ove si svolgeranno festeggiamenti di Carnevale — il giorno successivo escursione alla KANZEL.

Quota Lire 11.800

Iscrizioni: U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

«Repressione» e silenzio

«Ho letto la serena, civile lettera del signor Guerrino Travani, pubblicata il 30 gennaio, sulla "repressione" e sulla singolare confusione fra democrazia e socialismo, ed eccola ma estetica; e confesso che il giorno dopo, e il giorno dopo ancora, ho aperto il "Piccolo" sicuro di trovare una risposta da parte degli uomini politici che in caso. Dicono sempre che vogliono che la partecipazione dei cittadini alla vita politica sia più estesa: era una buona occasione per farlo in modo concreto, spiegando a quanti la pensano come l'autore dell'articolo, che la partecipazione (e non credo davvero siano pochi), che sono dalla parte del torto, se così la pensano gli uomini politici chiamati in causa.

«Una risposta semplice, chiara, netta, e avrò, se vorranno ancora scriverla, e sarebbe bene lo facessero, ma prima di venirci, ovviamente — un valore democraticamente ben più grande di tutte le "dichiarazioni ufficiali" dalle quali riusciamo a capire ben poco, noi che non partecipiamo alla vita politica ufficiale; avrà un valore ben più grande soprattutto rispetto alle modeste che non fanno che richiamarsi a presunti che nessuno mette in discussione.

«Su questo tema della "repressione" non c'è proprio nessun uomo politico, investito di responsabilità, che voglia dire anche a noi semplici cittadini una parola chiara. Potrebbe forse darsi — anche se a me non pare — che il signor Travani abbia torto: ma se nessuno se lo spiega, continueremo a essere in molti a pensare che egli abbia ragione. E se anche, come il signor Travani, dovessimo continuare a votare per la D.C., non è, onestamente, una buona ragione per approvarla e tacere.

«Vi ringrazio per l'ospitalità e attendo fiducioso che qualcuno rompa il silenzio: rispondere, per chi vive "in politica" ed ha le sue convinzioni ben radicate, non dovrebbe essere poi tanto difficile. U. Schifano.

I tassi per telefono

«La mattina di martedì 27 gennaio, alle 7.30, chiamai telefonicamente, per necessità di lavoro, un tassi dal posteggio a me più vicino (via Lavatorio). Al tassista venuto all'appello, dissi che il mio indirizzo ed ebbi conferma che la macchina sarebbe arrivata. Aspettai una decina di minuti senza veder nessuno e quindi mi rassegnai a provvedermi altrimenti. Debo dire che purtroppo non è la prima volta che ciò mi accade (e sempre dello stesso posteggio). Penso che, dopo la mia telefonata, si sia presentato un cliente che ha ottenuto il passaggio, ma non dovendo essere poi tanto difficile. U. Schifano.

Una vecchia scritta

ELARGIZIONI VARIE

È stato ingaggiato l'ottimo complesso del Castello

del complesso de «I Solitari»

to musicale possiamo anche svelare il nome del complesso che suonerà in questa attesa serata. Si tratta de "Solitari", che certamente molti triestini già conoscono e apprezzano per averli sentiti

Non dimenticate dunque andare a prenotare quanto prima i tavoli: nella Biglietteria Centrale di Gallarate. Protti e non stupefatti quando vi ricorderanno che nel prezzo del biglietto è compresa una sorpresa gastronomica. E se volete un anticipo (in mangereccio ma artistico) passate per il Tergesteo ammirare le decorazioni gentile create da Marino Casetti.

zione scienze «Riforma del C
il prof. Nicola Matteucci, c
nario di storia delle dottr
politiche nell'Università di
logna e direttore della
«Il mulino».

Il prof. Matteucci, ben
per i suoi studi su Maistre
Pain, Donat, Gramsci e su
suzionisti inglesi e ame
ti, e per la recente ed
italiana delle opere di Toc
ville, è pure un acuto stu
di Machiavelli, particolar
te indicato quindi a fare il
to sulla situazione.

Alla conferenza, dal t
«Machiavelli oggi» che
luogo nella sala maggiore
C.C.A. (via S. Carlo, 2),
inizierà alle ore 18,45, il pub
potrà liberamente acceden

La sede di Trieste dell'Inps, che, con sentenza 155 dell'11 dicembre 1969, è stata in cancelleria il 22 dicembre 1969, la Corte costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale delle disposizioni della legge 18 marzo 1968, (art. 5, lett. a) e b) e del 27 aprile 1968, n. 498 (art. 1, lett. a) e b), art. 21 e 23 della parte concernente il cumulo tra la pensione di vecchiaia delle assicurazioni obbligatorie dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi e la pensione percepita in costanza di rapporti di lavoro alle dipendenze di terzi per periodi superiori al 1.6 maggio 1968 al 30 aprile 1969.

la Previdenza Sociale — e si
sione all'orientamento es-
dal comitato esecutivo de-
fatto di ammettere al rim-
delle trattenute anche i
nati di vecchiaia che non
no fatto opposizione alla
stessa non prendo in
sto il relativo ricorso —
to il istituto a prece-
gli atti necessari per il
borso delle trattenute a
i pensionati di vecchiaia
compresi quelli che fecero
quiescenza alle trattenute
praticate;

Pertanto, i pensionati di
chiaia nei confronti dei qu-
relazione a prestazioni di
svolta in periodi compres-
il 1.º maggio 1968 e il 31
le 1969, fu provveduto alla
tenute di cui alle norm

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Settimana bianca di Carnevale a Forin di Sopra, dal 7 al 14 febbraio. Prenotazione anche singole giornate.

PRETURA DI CORMONS
DECRETO PENALE

Il Pretore di Cormons in data 24 dicembre 1969 ha emesso il seguente decreto penale contro AQUILINO NASSIZ nato il 2.9.1903 a Morro, siccome imputato del reato di cui agli art. 25 e 85 del D.P.R. 1. febbraio 1965 n. 162 per aver posto in vendita del vino «Merlot» con gr.

D'URSO nata il 14.1.1927 a Ponza residente a Capriva, siccome imputata del reato di cui all'art. 25 in relazione all'art. 85 del D.P.R. 12 febbraio 1965 n. 162, per aver posto in vendita del vino rosso con gradazione inferiore a quella indicata in etichetta. In Capriva il 19.5.1969.

... ommissi ...

Condanna la suddetta a L. 30.000 di ammenda pecuniaria della quale

nevale

STINA
O DEI BAMBINI dalle 16 alle 19.30.
O DEI BAMBINI dalle 16 alle 19.30.
ccanale Studentesco dalle 16 alle 21.
O DEI BAMBINI dalle 16 alle 19.30.
O DEI BAMBINI dalle 15.30 alle 19.
L'ONISSIMO DI CARNEVALE della

GLIONISSIMO DI CARNEVALE, date
estre — Premi — Attrazioni — Servizio
renotazioni presso la Segreteria di via
55.651

CRONACHE DEGLI ATTACCOLI E DELLA TELEVISIONE

STASERA SULLE SCENE DEL VERDI

«Le Combat» e «Salomé»



I primi ballerini di «Le Combat»: Gisela Cech e Paul Vondrak

Come annunciato, è fissato per questa sera, al Teatro Verdi, con inizio alle 20.30 e in tutto di abbonamento A per la platea e palchi, B per gallerie e loggione, la prima rappresentazione del balletto «Le Combat» (Il duello) del triestino Raffaello de Banfield e dell'opera «Salomé» di Richard Strauss. «Le Combat» viene realizzato per la prima volta sul palcoscenico del Verdi, per la direzione del Maestro Ernesto Gordini e la coreografia e regia di Dimitrie Paroni. Interpreti principali saranno i primi ballerini Gisela Cech e Paul Vondrak, che saranno affiancati dai solisti Hector Barles e Yanzs Mejac e dal balletto del Verdi.

La seconda parte della serata sarà dedicata a «Salomé» di Richard Strauss. Protagonista dell'opera sarà stasera, per improvvisa, constata indispotenza della signora Anja Silja, il soprano Cla-

Domani al Rossetti Masiero - Giuffrè

Le fortune della commedia «Il cavallo a vapore» che si rappresenta domani a domenica al Politeama Rossetti derivano dal felice incontro di due interpreti popolarissimi, Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè, con due applauditi autori di testi brillanti: Pierre Barillet e Jean-Pierre Gredy. Questa doppia firma — quanto mai accreditata a Parigi — garantisce la scorsa stagione il successo al «Flore di cactus» proposto al nostro pubblico da Alberto Lupo e Valeria Valeri.

«Il cavallo a vapore» — titolo originale «Quarante carats» — si avvale della regia di Daniele D'Anza e impegna una compagnia di dieci attori della quale, con la Masiero e Giuffrè, fanno parte Vittorio Mezzogiorno, Tina Latanzi, Serena Spaziani, Adriano Micantoni, Maria Grazia Repetto, Liana Trouche, Roberto Bruni e Franco Bartella jr. La scena è di Lucio Lucantini, che ha ideato anche l'estrosa cornice di «Sinceramente burlesco»; musiche di Gigi Cicheli.

La prima rappresentazione di questo spettacolo fuori abbonamento avrà inizio alle 20.30 come le repliche di giovedì, venerdì e sabato. La seconda rappresentazione di commiato sarà diurna.

SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE AL C.C.A.

Viatico alla musica con i 5 «Ex antiquis»

Il complesso ungherese è piaciuto ai giovani

Sono Tamas Hacki, Erno Rado, Tibor Varnai, László Czidra e Peter Wolf i cinque simpatici ungheresi del complesso «Ex antiquis». Hanno rappresentato quest'anno l'inconestabile viatico alla musica per i numerosi neo-iscritti della Gioventù Musicale. Il loro modo di far musica è comune a tanti complessi d'oggi: un modo scanzonato di rifarsi al passato, ma non per questo irrilevante. Così come non è per burlarsi del '700 che indossano vestine di velluto e jabot; imprimono il piglio della gioventù e il rigor ritmico dello swing, a partiture che, se non convenientemente rispo-

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

Da domani a domenica sconti per abbonati

LA GENESIO S.p.A. presenta:

LAURETTA MASIERO e ALDO GIUFFRÈ

in

IL CAVALLO A VAPORE

Regia di Daniele D'Anza

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica. Stasera alle ore 20.30

prima rappresentazione di: «Le Combat» di Raffaello de Banfield. (Direttore Ernesto Gordini, coreografo regista Dimitrie Paroni) e di «Salomé» di Richard Strauss (Direttore Wolfgang Rennert, regista Renato Ebermann; scenografia di Wido Sieghart, Wagner). Orchestra del Teatro Verdi. Turno di abbonamento «A» per la platea e palchi, «B» per le gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (telefono 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20.30: Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè nella commedia «Il cavallo a vapore» di Pierre Barillet e Jean-Pierre Gredy. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

LA CAPELLA UNDERGROUND. Via Frasca 17 - tel. 61688. Oggi e domani, ore 19 e ore 21: New American Cinema. «The Secret Life of Herman Cortez». Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

GRATTACIELO. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EDEN. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. «Medea» di Euripide. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr. Con i solisti: Roberto Bruni e Franco Bartella jr.

EXCELSIOR. 16, 17,

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MILANO DOPO DIECI GIORNI DI PROCESSO

PER LE VIOLENZE DI VIA LARGA CINQUE CONDANNE A QUATTRO MESI

Escluso per tutti i 13 imputati il reato di adunata sediziosa - Attenuanti generiche e scarcerazione immediata I difensori più che soddisfatti - Il canto dell'«Internazionale» e il saluto col pugno chiudono il procedimento

Milano, 2. Si è concluso oggi, davanti ai giudici del tribunale, il processo per gli incidenti accaduti il 19 novembre in via Larga e culminati con la morte dello studente Antonio Annunziata. Il processo conclusosi oggi, tuttavia, non riguarda l'episodio della morte dell'agente, oggetto di un separato procedimento, ma soltanto i reati direttamente connessi con la manifestazione: adunata sediziosa, resistenza, oltraggio.

La sentenza, emessa dopo quattro ore di camera di consiglio, ha escluso per tutti gli imputati il reato di adunata sediziosa perché il fatto non sussiste. Per questa imputazione, comunque, a tutti i reati accusati, il P.M. dott. Vaccari aveva chiesto la condanna di ciascuno a 20 giorni di arresto.

Ecco ora le decisioni del tribunale per le altre imputazioni (tra parentesi le richieste della pubblica accusa): Massimo Ascenti di 25 anni, accusato di resistenza (2 anni di reclusione): assolto per non aver commesso il fatto; Giuseppe Moneta di 19 anni, accusato di resistenza (2 anni): modificata l'imputazione in quella di oltraggio aggravato, giudicate prevalenti le attenuanti sulle aggravanti: 4 mesi di reclusione con i benefici di legge; Enrico Spanu, 21 anni: resistenza (2 anni) e oltraggio (6 mesi): assolto per non aver commesso il fatto; Mohammed Belkacem, 39 anni, resistenza (2 anni): modificata l'imputazione in quella di oltraggio aggravato, giudicate prevalenti le attenuanti: 4 mesi con i benefici di legge; Adriano Volontè, 20 anni: resistenza (2 anni) e oltraggio continuato (6 mesi e 15 giorni): insufficienza di prove; Angelo Romeo, 22 anni: resistenza (2 anni), oltraggi (6 mesi); modificata l'imputazione in quella di oltraggio aggravato, prevalenti le attenuanti: 4 mesi con i benefici di legge; Sebastiano Vasta, 22 anni: resistenza (2 anni): come il precedente; Michele Carulli, 22 anni: resistenza (2 anni) e oltraggio (6 mesi): insufficienza di prove; Giuseppe Spagnuolo, 34 anni: resistenza (2 anni), oltraggio (6 mesi), danneggiamento (6 mesi): per il danneggiamento, assoluzione per insufficienza di prove, per le altre due imputazioni: modificata del capo d'accusa in oltraggio aggravato e condanna a 4 mesi di reclusione con il solo beneficio della sospensione condizionale; Alberto Prada, 23 anni, resistenza (2 anni): assoluzione per non aver commesso il fatto; Giovanni Lombardelli, 18 anni: resistenza (2 anni) e oltraggio (6 mesi) con condizionale: assoluzione per insufficienza di prove; Ferdinando Molesiewicz, 18 anni: resistenza e oltraggio (perdono giudiziale); resistenza: assoluzione per non aver commesso il fatto; oltraggio: perdono giudiziale; Giovanni Lombardelli, 18 anni: resistenza (perdono giudiziale); degradazione in oltraggio e concessione del perdono giudiziale.

Del tredici imputati, dunque, solo cinque sono stati riconosciuti colpevoli: Giuseppe Moneta, Mohammed Belkacem, Angelo Romeo, Sebastiano Vasta e Giuseppe Spagnuolo sono stati condannati a quattro mesi di reclusione per oltraggio aggravato; tutti, ad eccezione dello Spagnuolo, che ha avuto la condizionale, sono stati condannati con i benefici di legge. Lo Spagnuolo è stato assolto, per non aver commesso il fatto, dal reato di danneggiamento. Per tutti e cinque il tribunale ha applicato le attenuanti generiche in base all'art. 62 del Codice penale, comma 3, per avere agito per suggestione di folla in tumulto. Per tutti il tribunale ha ordinato la scarcerazione, se non detenuti per altro cause.

Il processo era iniziato il giorno 22 gennaio. Questa mattina, prima che il collegio si ritirasse in camera di consiglio, il P.M. dott. Vaccari aveva replicato brevemente, accennando ancora una volta che nell'azione del giudice non vi è repressione, perché — aveva detto — «esiste l'obbligo del magistrato di esaminare le denunce con buon senso, ma non di chiuderle nel cassetto. Io credo — aveva ancora affermato — nel rispetto delle istituzioni, perché democratica non significa mancanza di autorità. Ben venga, come ha sostenuto qualche difensore, il «servizio giudiziario» al posto dell'autorità giudiziaria, ma l'applicazione della legge non significa per questo la non applicazione delle sanzioni penali previste dal codice».

Il dott. Vaccari aveva quindi esaminato la situazione in cui si trova l'autocorona che seguiva il corteo dell'Unione dei comunisti italiani marxisti-leninisti (UCL), affermando che non applicabilità dell'articolo 4 del decreto legge luogotenenziale numero 288 del settembre 1944 sull'atto arbitrario di un pubblico ufficiale, più volte invocato durante le arringhe dagli avvocati difensori, per con-

cludere che quel giorno «non ci fu alcun atto arbitrario da parte delle forze dell'ordine». Il reparto che seguiva il corteo dell'UCL — ha concluso il Pubblico Ministero — si trovò quindi in una situazione di pericolo, impossibilitato ad eseguire una manovra a causa della pesantezza degli automobili e quindi tentò una retromarcia. La sirena fu suonata non per fare la carica, ma per ottenere via libera».

Subito dopo la replica del Pubblico Ministero l'avv. Smuraglia, anche a nome degli altri difensori, aveva annunciato che la difesa rinunciava alle repliche, e il tribunale si era ritirato in camera di consiglio e gli imputati in stato d'arresto sono stati portati nella saletta adiacente all'aula grande del Palazzo di giustizia, dove si è svolto il processo.

E' cominciata così la lunga attesa nell'atrio dell'aula grande del Palazzo di giustizia si sono radunati folte giustizie di giovani, fra i quali numerosi esponenti del movimento studentesco milanese. Alcuni di questi erano gli stessi che nel luglio dello scorso anno furono processati proprio nella stessa aula per i casi di contestazione al prof. Pietro Trimarchi, docente della facoltà di giurisprudenza dell'università statale.

Il tribunale è rientrato in aula alle 14.25, dopo oltre quattro ore e mezzo di camera di consiglio. L'aula era affollata di pubblico e degli avvocati. Pochi minuti prima erano stati fatti rientrare i tredici imputati. Il presidente Salvini ha letto, in un profondo silenzio, la sentenza e quindi è uscito dall'aula. A questo punto alcuni degli

imputati hanno salutato con il pugno alzato, intonando a bassa voce le prime strofe dell'«Internazionale». Poi sono usciti dall'aula scortati dai carabinieri, mentre il pubblico dietro le transenne, salutava con il pugno alzato e intonava a sua volta l'«Internazionale».

La sentenza è stata accolta con evidente soddisfazione dagli avvocati difensori. L'avv. Salinari ha detto che una bella sentenza. Non sono stati attaccati i principi giuridici ma la attendibilità delle prove. Lo dimostra, tra l'altro, il fatto che per il reato di adunata sediziosa, tutti gli imputati sono stati assolti perché il fatto non sussiste. Dal canto suo l'avv. Maris ha affermato: «Penso che il senso politico della sentenza sia proprio nell'aver eliminato il reato di adunata sediziosa».

SALITI A QUATTRO I MORTI dell'incidente sull'Appia

Roma, 2. Sono salite a quattro le vittime del grave incidente stradale avvenuto ieri sera sulla via Appia, al bivio di Pontinia. Stamatini è morto Nicola Arrichello, di 23 anni, una delle otto persone rimaste ferite, che era stato ricoverato nell'ospedale di Latina. L'incidente, secondo gli accertamenti svolti dalla polizia stradale, sarebbe stato causato dall'incosservanza di un segnale di stop: la «Sima 1000», proveniente da Pontinia, guidata dall'Arrichello, avrebbe attraversato la strada nazionale Appia senza arrestarsi, scontrandosi con altre due automobili, una «1100» e una «Opel», dirette la prima a Roma e la seconda a Latina.

Sulla «1100» viaggiavano Giuseppe Verdino, di 35 anni, la moglie Annunziata, di 32, e i loro figli Maria, di quattro e Adolfo di un anno. La «Opel» era guidata da Carlo Fasolillo. A causa dell'urto sono morti Annunziata Verdino, il piccolo Adolfo e il Fasolillo, mentre lo Arrichello e gli altri feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Latina. Le condizioni degli altri feriti non sono gravi.

BIMBA DI OTTO MESI muore in uno scontro

Cerignola, 2. Una bambina di otto mesi, Isabella Cinquepalmi, è morta e altre sei persone sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto sulla statale numero 16, alla periferia dell'abitato. La bimba e i sei feriti viaggiavano tutti su una «850» che si è scontrata con un camion all'incrocio con la strada provinciale per Manfredonia. Non sono stati ancora accertati i sensi di marcia dei due autoveicoli; sembra, comunque, che procedessero in direzioni opposte e che la vettura, che era guidata da Matteo Dell'Carri, di 39 anni, sia sbarrata, urtando contro l'autotreno. Isabella Cinquepalmi è morta sul colpo: suo padre, Antonio, insieme con gli altri occupanti della vettura, Luigi e Filomena Marovecchio, Patrizia e Concetta Dell'Carri, figlie del conducente, sono stati soccorsi da un'ambulanza che li ha trasportati all'ospedale di Cerignola. I sei sono stati ricoverati con prognosi variabili dai dieci ai quaranta giorni. Il conducente dell'autotreno, Francesco Dini, è rimasto ferito. La polizia sta svolgendo gli accertamenti, ha sequestrato i due autoveicoli.

IL FIGLIO REDIVIVO



Venezia — Ugo Freguja, l'unico sopravvissuto al naufragio della «Fusina», sorride felice accanto al padre al suo rientro dalla Sardegna dopo la terribile avventura da lui provata

FINALMENTE A CASA DOPO IL TRAGICO NAUFRAGIO

Non tornerà a navigare il superstite della «Fusina»

Ugo Freguja è disposto a qualsiasi altro mestiere ma è deciso a non mettere più piede su una nave

Venezia, 2. Ugo Freguja, il cameriere veneziano della «Fusina», unico superstite del naufragio nel quale, la notte del 16 gennaio, morirono 18 uomini al largo della Sardegna, è tornato a casa la scorsa notte. Ad attendere allo sbarco «dall'isola» di Tessa era il padre, Pasquale. Tra i due c'è stato un lungo, silenzioso abbraccio, interrotto da un operaio dell'aeroporto che, riconoscendo il superstite, ha voluto felicitarsi con lui per lo scampato pericolo.

Per Freguja, l'imbarco sulla «Fusina» è stato l'ultimo della sua vita. «Non tornerò più a navigare», ha detto — nemmeno se mi riempiono d'oro. Piuttosto farò qualsiasi altro mestiere, io inserviente, il facchino, ma non metterò mai più piede su una nave». Il cameriere della «Fusina» ha, quindi, raccontato per l'ennesima volta l'avventura. Salito sulla coperta della nave, depresso, con gli altri membri dell'equipaggio, di mettere in acqua una scialuppa; visto, però, inutile il tentativo e compreso ormai che la nave non si sarebbe salvata, si tuffò in mare; prima di lui si erano gettati in acqua altri due suoi compagni. Ad una sessantina di metri dalla nave si volò e la vide inabissarsi.

Allora riprese a nuotare con calma, sfruttando la corrente e le onde che, in alcune ore, lo sospinsero a riva. Un'acquallone gli fece superare un balzo uno scoglio e lo gettò su una spiaggia. Poi, si mise a cercare aiuto, incontrò un pescatore, dormì nella sua capanna e, quando ce la fece a reggersi in piedi, raggiunse la capitaneria di porto di Carlotto, dando la notizia del naufragio. A casa, al fido di Venezia, sulla riva che guarda la laguna, Ugo Freguja si è incontrato con la madre e con i fratelli. E' stato un incontro commovente, festoso. Ai suoi parenti Freguja ha mostrato una croce d'argento che porta al collo, dono di una ragazza, e l'orologio regalato dal suo amico d'infanzia Brugnara, il giocatore del Cagliari.

SPARA ALLA VOLPE e perde una mano
Siracusa, 2. Una guardia giurata di Floridia, Francesco Bascetta, di 59 anni, è rimasto mutilato ed è stato ricoverato in gravi condi-

GUAI GIUDIZIARI PER LA CANTANTE: DA PARTE LESA A IMPUTATA

Miranda Martino arrestata durante una causa in pretura

Ritenuta falsa la sua deposizione sulla lite che ebbe con Ezio Radaelli in occasione d'un «derby» all'Olimpico - Ha ottenuto la libertà provvisoria

Roma, 2. Miranda Martino è stata arrestata durante una causa in pretura sotto l'accusa di falsa testimonianza. La controversia trae origine da un episodio avvenuto il 26 ottobre dello scorso anno. Era una brava cantante e allo stadio della capitale si giocava il «derby» tra Roma e la Lazio. La Martino si presentò all'ingresso della tribuna d'onore chiedendo di entrare. L'inserviente le fece presente che con il biglietto che aveva doveva accedere in un altro settore dello stadio. La cantante si rifiutò di andarsene e, dopo aver chiamato un medico e un'ambulanza, ha presentato immediatamente istanza di libertà provvisoria. La cantante nel frattempo è stata ricoverata in una clinica pianotata da un agente di P.S. la domanda di libertà provvisoria è stata accolta dal magistrato; lo ordine di scarcerazione è stato notificato alla Martino la sera. L'arresto della Martino, come detto, è avvenuto durante un

processo intentato dalla stessa Martino contro Ezio Radaelli per lesioni personali presentate a suo tempo contro Ezio Radaelli. Questa mattina si è svolta la prima udienza della causa. Erano presenti sia Radaelli, difeso dall'avv. Manfredo Rossi, sia la Martino, assistita dal prof. Gaio.

Ascoltata come parte lesa, Miranda Martino ha confermato quanto aveva riferito nella querela. Ha cioè detto: «Radaelli mi prese per un braccio stordendomi e causandomi delle lesioni». Numerosi testimoni, ascoltati successivamente, hanno però smentito la cantante. Sono persone che si trovavano allo stadio al momento del fatto, le quali hanno negato di aver visto Radaelli maltrattare la Martino. A questo punto, il pretore Pasolunco ha ordinato l'arresto in attesa della Martino per falsa testimonianza. Subito dopo, il magistrato ha tolto l'udienza e ha rinviato la causa al 9 febbraio.

Martino nella querela per ingiuria e lesioni personali presentata a suo tempo contro Ezio Radaelli. Questa mattina si è svolta la prima udienza della causa. Erano presenti sia Radaelli, difeso dall'avv. Manfredo Rossi, sia la Martino, assistita dal prof. Gaio.

GRIDO D'ALLARME NELL'UNIONE SOVIETICA PER LA SORTE DEL «BELLISSIMO» STORIONE

SCARSEGGIA IL CAVIALE NEL VOLGA CONTAMINATO

Le gravi colpe dei pescatori di frodo - Polemica fra due Ministri - Anche artificiali le «perle grigie del Caspio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 2. Lo storione è un pesce dal lungo aspetto orrendo, ma i russi lo chiamano «bellissimo». Qualche milione d'anni fa i pesci diventarono «demoni», ma lo storione conservò il suo aspetto preistorico nel naso a pala, nel dorso a punta, nelle squame da corazzina. Una femmina di storione può vivere cent'anni, e pesa una tonnellata. Può produrre da 22 a 45 chili di uova leggermente salate; è quel che si chiama caviare.

Ed è per questo che i russi chiamano lo storione «il bel pesce». La femmina di storione può produrre tutta quella quantità di caviare se resta pura. Non si allude alla purezza personale, ma all'assenza di contaminazione. Perché l'inquinamento delle acque, serio problema del momento in

tutto il mondo, nell'Unione Sovietica ha importanza anche agli effetti della produzione di caviare.

La maggior spinta alle iniziative per il controllo ambientale l'ha data nell'URSS proprio l'aumento nel prezzo del caviare che è salito a 43 rubli il chilo. Gli storici sono esigenti e schizzinosi. Vivono e crescono solo nel Mar Caspio, ma depocgono le uova solo nel Volga e nei fiumi che in esso si versano. Le dighe dei bacini idroelettrici, industriali e di irrigazione lungo il sistema fluviale del Volga causavano una riduzione nel numero degli storioni. Adesso I.V. Nikonov, del Ministero della pesca, annuncia in un esame della situazione per il 1970, pubblicato dall'organo del partito «Pravda», una serie di misure intese a ovviare all'inconveniente.

Intanto è stata decisa una azione contro la pesca di frodo. Tutti i seicentomila cittadini privati che, e quanto risulta, posseggono una barca, dovranno registrarla. Si calcola che i pescatori di frodo abbiano preso una tonnellata e mezzo di storioni all'anno, danneggiando così le già impoverite popolazioni ittiche del Caspio.

Nikonov critica il Ministero dell'energia e della elettrificazione che, dice, è stato «spittutoso» lento nella costruzione lungo il Volga di luoghi destinati alla deposizione delle uova. Ne sono ora in funzione quindici, ma dicono gli esperti che per far fronte alle esigenze del commercio interno ed estero di caviare ne occorrono almeno trecento. Nikonov non rivela al pubblico che l'URSS importa già ogni anno circa sessanta tonnellate di caviare dall'Iran, con cui divide il Mar Caspio.

I piccoli storioni nati sui fiumi non debbono più sfidare i pericoli della contaminazione; ottengono un passaggio di prima classe sui battelli fluviali, che li portano fino al Caspio in modo che mantengano in un periodo compreso fra i sette e i quindici anni produrranno le «perle grigie del Caspio». Chi si preoccupa della conservazione della specie dello storione agisce molto rapidamente. Ma altrettanto fa altra gente, come gli esperti dell'Istituto dei composti elementari-organici di Mosca, che hanno recentemente annunciato di aver messo a punto un caviare artificiale. Questo alimento che è fatto di globuli di albumina con oli vegetali, vitamine e aromi, può essere essiccato per la spedizione e poi preparato per l'uso con la semplice aggiunta di acqua.

U. P. I.

Tutti contenti dopo il verdetto



Milano — Gli imputati in piedi hanno ascoltato la sentenza per gli incidenti di via Larga. Qualcuno già sorride. Tutti comunque si sono detti molto soddisfatti per la conclusione di questo processo, che era iniziato il 22 gennaio scorso

LE RICHIESTE DELLA PARTE CIVILE NEL PROCEDIMENTO CONTRO L'«ESPRESSO»

DE LORENZO VORREBBE COME TESTI SEGNi RUMOR MORO GAVA E ZACCAGNINI

Il tribunale deciderà nell'udienza di venerdì - Violento attacco contro il gen. Beolchini accusato di non aver detto la verità sull'interrogatorio cui sottopose l'ex capo del SIFAR

Roma, 2.

La citazione dell'ex Presidente della Repubblica Antonio Segni, del Presidente del Consiglio Mariano Rumor, del Ministro degli Esteri Aldo Moro, del Ministro di grazia e giustizia Silvio Gava e del senatore Benigno Zaccagnini, è stata chiesta dall'avvocato Franco De Cataldo, patrono di Giovanni De Lorenzo, nel corso della nuova udienza del processo per diffamazione promosso dal generale contro il collega Paolo Gaspari e i giornalisti Gianni Corbi e Carlo Gregorini, direttore e redattore dell'«Espresso».

La prossima udienza fissata per venerdì 6 febbraio.

Le testimonianze raccolte dal tribunale fino ad oggi non sono state giudicate sufficienti — secondo la parte civile rappresentata, oltre che da De Cataldo, dall'avvocato Rocco Mangia — per chiarire certi aspetti del processo. Nell'illustrare al collegio giudicante le sue richieste, l'avv. De Cataldo ha fatto presente che i cinque uomini di Stato dovrebbero deporre su questa circostanza. «Se hanno sentito, nel giugno o nel luglio 1964, collegialmente o individualmente, il generale Giovanni De Lorenzo (all'epoca comandante generale dei carabinieri) sulla situazione dell'ordine pubblico e se hanno appreso dallo stesso De Lorenzo se la situazione era controllabile o controllabile con i mezzi ordinari a disposizione dell'arma».

Il nastro venga ascoltato in aula alla presenza di tutti.

Il rappresentante della parte civile ha avanzato numerose altre richieste: la citazione dello stesso di Stato maggiore della Difesa gen. Giuseppe Mancinelli e dei generali dei carabinieri Domenico Jannarone e Virgilio Bianco - Menotti. Il primo dovrebbe confermare che fu lui a ritirare presso il SIFAR il fascicolo riguardante il gen. De Lorenzo, mentre gli altri due ufficiali dovrebbero dire se i due terzi del fascicolo esistente nel 1966 negli archivi del SIFAR erano intestati a cittadini stranieri.

Anche la difesa dei giornalisti e del generale Gaspari ha chiesto di ampliare l'istruttoria dibattimentale. Tra l'altro, l'avv. Augusto Addamiano ha sollecitato il tribunale a richiamare sulla pedana il gen. De Lorenzo per sapere se nei primi giorni del luglio 1964 inviò in missione a Milano il generale Giorgio Manes, vicecomandante generale dei carabinieri. Addamiano ha inoltre invitato i giudici ad acquisire agli atti processuali alcune lettere, expedite al gen. Manes dai comandanti delle divisioni dei carabinieri, con le quali si invitava il generale (Manes è morto recentemente in seguito a un collasso che lo colpì mentre de-

poneva davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta sul SIFAR) a dimettersi dalla carica di vicecomandante generale dell'arma.

Lo stesso difensore ha fatto presente al tribunale la necessità di esaminare i 35 mila fascicoli del SIFAR ritenuti illegittimi dalla commissione Beolchini e «congelati» per ordine dell'allora Ministro della Difesa on. Tremelloni. Secondo l'avv. Addamiano, tali fascicoli, in quanto illegittimi, non possono essere tutelati dal segreto politico-militare.

Un altro difensore dello «Espresso», l'avvocato Giuseppe Bucciantini, ha chiesto ai giudici di richiedere al Ministero della Difesa copia della denuncia presentata a suo tempo dall'on. Tremelloni contro il colonnello Luigi Tagliamonte, prima amministratore del SIFAR e poi dell'arma dei carabinieri. Infine l'avv. Pasquale Petrolillo, che assiste il generale Gaspari, ha invitato il collegio giudicante a richiedere tutti gli allegati dell'inchiesta Beolchini e dell'inchiesta Lombardi (quest'ultima indagò sui fatti del giugno-luglio 1964) ritenuti protetti dal segreto politico-militare. Come si è detto il tribunale deciderà sulle istanze della parte civile e della difesa venerdì prossimo.

Precisazioni della Zecca per emissioni di monete

ROMA, 2 febbraio

La Zecca, riferendosi a iniziative dirette a propagandare emissioni di monete che potrebbero determinare nel pubblico la convinzione che si tratti «di monete italiane, coniate dalla Zecca italiana, aventi corso legale in Italia», ha precisato con un suo comunicato che si tratta invece di valori d'oro e d'argento non coniate dalla Zecca italiana. Essi — aggiunge il comunicato — non hanno corso legale in Italia e non sono autorizzati dai competenti organi legislativi e amministrativi dello Stato.

AUMENTA IN TUTTA ITALIA L'INQUINAMENTO DELLE ACQUE

I rimedi contro i gravissimi pericoli derivanti dagli inquinamenti — che in taluni casi hanno assunto un carattere irreversibilità — sono, secondo il professor Francesco Lezzi, esperto di idrologia, abbastanza semplici e abbastanza economici. Egli calcola che in Italia la costruzione di un impianto completo di depurazione p

bero di trinchetto (alcuni co-
provocarono la rottura dell'
tenna radio per cui non si
più in grado di comunicare
radiotelegrafia) e successi-
mente contro la parte poppie-
Alcuni proiettili hanno ri-
giunto un deposito di vernice
tamente infiammabile, che
preso fuoco, e le fiamme si so-
subito propagate alle sovrastru-

Dal canto suo, il quotidiano belgradese «Politika», in un servizio speciale della «Tanjug» dedicato al caso della nave «tata», scrive che l'episodio «ha impressionato molto l'opinione pubblica italiana». «Il trabbando — aggiunge «Politika» — sembra non essere un chiaro nemmeno alla compagnia armatrice, la Atlanska Plovidba».

Palermo — Giuseppe I
assessore repubblicano,

italiano, sindaco comunista di
si scambiano gli anelli dura

(Telefoto ANSA al «Pico»
Sancipirrello, ed Eleonora M
nte la cerimonia delle loro

ma di morire il Volpe
l'episodio alla Squadra
di Latina; durante gli in-
tori egli poté descriver-
bene i suoi aggressori.

E con i dati forniti da
la polizia interrogò po-
priari della trattoria
dero utili informazioni
identificazione dei ra-

denunciò amici, fu avvicinato da
un mobile nieri per un normale
interrogare di documenti, ma alla
molto milita, il giovane si m
il verso della civetta. I
dal Volpe dai carabinieri a non
di i pro poiché la civetta è co
che die un uccello di mala
di per la giovane continuò. D
spinatori. denuncia.

steria del paese. Su
del ritorno, colto da
e addormentato lung
torio Emanuele dov
del freddo è morto
accertamenti di legg
re di Tortorici, dott
ordinato la rimozio
davere che sarà sot
autopsia.

sulla strada
 il sonno, si
 o la via Vit-
 e, a causa
 . Dopo gli
 e, il Pretor-
 Volpe, ha
 ne del ca-
 toposto ad

GRONACHE E SPORTRIVE

SI SONO CONCLUSI A SANTO STEFANO DI CADORE I CAMPIONATI ITALIANI DI FONDO

Vince la staffetta 3x100 il C.S. Forestale La frazione più veloce è di Franco Nones

Con la sua galoppata porta al terzo posto le Fiamme Gialle - Sfortunati i Carabinieri (secondi)

DAL NOSTRO INVIATO

Santo Stefano di Cadore, 2. Il Centro Sportivo Forestale non ha fatto il colpo, nell'ultima gara in programma ai campionati italiani assoluti di fondo, la staffetta 3x100 chilometri, vincendola secondo i pronostici, con formula ieri in base ai piazzamenti della 15 chilometri. E Franco Nones, pur arrivando terzo, ha fatto il colpo, con la sua galoppata, stabilendo il miglior tempo di frazione fra tutti i 50 concorrenti classificati con le 33 squadre.

Una giornata freddissima, per la chiusura di questa bellissima edizione delle prove triestini del fondo: cielo sereno, con temperatura di 16 gradi sotto lo zero. Pista ghiacciata come mai lo era stata in precedenza, velocissima quindi, e pericolosa negli strappi delle discese inseriti lungo i 10 chilometri del percorso. Una pista ancora adatta per Nones, ovviamente, che predilige il fondo ghiacciato, scivoloso. Quello di oggi era il solito Nones, inatteso, incapace di dover gareggiare in una forma non chiusa dal pronostico e di dover lottare quindi contro gli avversari per migliorare una situazione compromessa in partenza. Ha fatto mirabile l'opera nella sua frazione, classificata al terzo posto dopo il Centro Forestale e i Carabinieri, ma non ha potuto compiere il miracolo di un arrivo vittorioso, anzi, con un tempo che, sebbene non fosse stato il migliore, era il massimo che gli si poteva chiedere.

Per spiegare il rendimento diverso delle varie staffette bisogna considerare i piazzamenti dei loro componenti alla fine delle rispettive frazioni. Dunque, la Forestale con Biondini era quinta dopo dieci chilometri, ma è passata in testa con Favre (oggi ventunenne) nella seconda frazione e ha conservato la prima posizione con il tenace Jordan. I Carabinieri hanno perso la partenza, ma hanno fatto un'ottima seconda frazione, ma non hanno potuto compiere il miracolo di un arrivo vittorioso, anzi, con un tempo che, sebbene non fosse stato il migliore, era il massimo che gli si poteva chiedere.

L'impresa di maggior spinta l'ha compiuta la squadra «A» del Centro Forestale, composta da due volte nella prima combattutissima frazione, Bertin e Nones. Dariole era soltanto tredicesimo, ma ha fatto un'ottima seconda frazione, ma non ha potuto compiere il miracolo di un arrivo vittorioso, anzi, con un tempo che, sebbene non fosse stato il migliore, era il massimo che gli si poteva chiedere.

Seguono nell'ordine le Fiamme Gialle, un poco più indietro, e il Centro Forestale, che ha fatto un'ottima seconda frazione, ma non ha potuto compiere il miracolo di un arrivo vittorioso, anzi, con un tempo che, sebbene non fosse stato il migliore, era il massimo che gli si poteva chiedere.

C'era in gara anche una squadra del C.S. XXX Ottobre di Trieste, abbastanza valida (relativamente s'intende) con Flavio De Martin e soprattutto con Antonio Del Rio, ma ancora inesperta e fisicamente non imparate nel giovanissimo Silvio Doniguzzi, dietro il quale è purtroppo mancato l'arrivo.

Ben trentaquattro le staffette partenti, allineate su due file di 17 concorrenti. L'arrivo è stato molto movimentato, naturalmente, per la contesa delle prime posizioni, e in quel frangente il carabiniere Renato Chiochetti ci ha rimesso uno, e il suo Gruppo la corsa, perdendo quel titolo che aveva fatto suo lo scorso anno a Tarvisio, con un altro Chiochetti, il fratello Renzo, Ponza e Kostner. Il Centro Sportivo Forestale di Roma ha conquistato così il suo secondo titolo italiano, dopo quello ottenuto nel febbraio 1969 a Tarvisio dal saltatore Bazzana (che è fratello di Casazza).

La prova odierna dovrebbe avere fornito le idee all'allenatore federale Nisslen per i quarti della staffetta 3x10 chilometri. Nessun dubbio per Nones, Kostner e Gianfranco Stellato, che da fissare invece il quarto posto, conteso fra gli sostituti Lombardi e Favre.

Nel pomeriggio c'è stata la premiazione, nel cinema di Santo Stefano di Cadore. Una volta stilata la classifica dei campioni: Nones, due volte campione italiano, è il terzo della Forestale, Biondini, Favre e Jordan. Costner e i tanti applausi, naturalmente, per tutti i migliori. E un'agraziosa cordiale a Ezio Pellizzari, che di questi campionati è stato l'instancabile Danie di Ragogna.

Classifica della 3x100 km: 1) Forestale A (Biondini, Favre, Jordan) 1.39.43"; 2) Carabinieri A (Chiochetti, Ponza, Kostner) 1.40.33"; 3) Fiamme Gialle (Dariole, Bertin, Nones) 1.41.33"; 4) Esercito A (Stuffer, Aldo Stella, Gianfranco Stella) 1.41.33"; 5) Fiamme Oro A (Zanon F., Primus, Manfrotti) 1.41.33"; 6) Fiamme Gialle B (Zanon F., Piller, Gabrielli) 1.43.33"; 7) Forestale B (De Martin O., Brund, Bacher) 1.45.33"; 8) Vigili Fuoco Aosta (Lombardi, Guala, Bianco) 1.45.33"; 9) Forestale C (Pettile, Bernardi, Ceroni) 1.45.33"; 10) Fiamme Gialle C (Mondini, Scheriani, Cocco).

Classifica per frazioni - Prima frazione: 1) Favre in 32.48"; 2) De Martin 32.48"; 3) Zanon Lino 32.48"; 4) Zanon Francesco in 32.48"; 5) Biondini in 32.48".

Seconda frazione: 1) Favre in 32.48"; 2) Stella Aldo 32.48"; 3) Ponza 32.48"; 4) Bertin in 32.48"; 5) Primus 32.48".

Terza frazione: 1) Nones in 32.48"; 2) Kostner 32.48"; 3) Stella 32.48"; 4) Jordan 32.48"; 5) Bianco in 32.48".

(Telefoto ANSA al Piccolo)

S. Stefano di Cadore - Da sinistra: Biondini, Favre e Jordan, vincitori della staffetta 3x100 km, festeggiati subito dopo la gara

TROFEO FOEMINA ALL'ABETONE PER IL CAMPIONATO MONDIALE

Quattordicesima l'italiana Fasolis - Michèle Jacot in vetta alla C.d.M.

Abetone, 2. Sorpresa sulle nevi dell'Abetone, in una splendida giornata di sole. Quando sembrava infatti che il successo finale nella classica gara femminile abetonese non sarebbe sfuggito alle bravissime francesi, che hanno vinto anche la seconda prova di slalom speciale con Ingrid Lafforgue, sorella del vincitore di ieri, è balzata alla ribalta la statunitense Judith Nagel la quale, con i due ottimi piazzamenti di ieri e di oggi, un terzo ed un secondo posto, ha conquistato la vetta della classifica della combinata e con la sua 20.ª edizione della Coppa Foemina.

Anche oggi, nelle due manche dello slalom speciale, la seconda ed ultima prova della gara, le sciatrici si sono date battaglia paragonando la prima volta, da parte di Judith Nagel, da 47 porte e la seconda da 48 porte. Britt Lafforgue, la francese vittoriosa nella prova di ieri, è stata sfortunata in questa gara, in una splendida giornata di sole. Quando sembrava infatti che il successo finale nella classica gara femminile abetonese non sarebbe sfuggito alle bravissime francesi, che hanno vinto anche la seconda prova di slalom speciale con Ingrid Lafforgue, sorella del vincitore di ieri, è balzata alla ribalta la statunitense Judith Nagel la quale, con i due ottimi piazzamenti di ieri e di oggi, un terzo ed un secondo posto, ha conquistato la vetta della classifica della combinata e con la sua 20.ª edizione della Coppa Foemina.

Classifica dello slalom speciale (due manche): 1) Judith Nagel (Fr.) 1.10.10 (38.55 + 39.55); 2) Judith Nagel (U.S.A.) 1.10.10 (38.55 + 39.55); 3) Dominique Mathieux (Francia) 1.10.10 (38.55 + 39.55); 4) Berty Rauter (Austria) 1.10.10 (38.55 + 39.55); 5) Annemarie Prohl (Austria) 1.10.10 (38.55 + 39.55).

Classifica della Coppa del Mondo dopo l'Abetone: 1) Michèle Jacot (Fr.) punti 151; 2) F. Macchi (Fr.) 143; 3) F. Steiner (Fr.) 110; 4) J. Nagel (USA) 102; 5) L. Lafforgue (Fr.) 96; 6) B. Cochran (USA) 95.

CAMPIONATO CITTADINO DOMENICA A TARVISIO

Settecento sciatori triestini in lizza per la Coppa Tommasini

Nello slalom gigante tutti contro Fulvio Baccelli

Festeggiato Arcari al rientro a Genova

Genova, 2. Al casello autostradale di Sampierdarena, una cinquantina di tifosi hanno atteso il rientro di Bruno Arcari a Genova dopo il vittorioso combattimento con Adige. Il neo campione del mondo, giunto in auto da Roma con il suo procuratore Agostino, il massaggiatore e alcuni amici, è uscito infatti dall'autostrada al casello di Nervi (all'estrema opposta di Genova), dove ha trovato una staffetta dei vigili urbani e una cinquantina di tifosi. Scortato da motociclisti Arcari si è recato a Palazzo Tursi, sede del Comune, dove è stato ricevuto dal sindaco, ing. Augusto Pedullà, il quale ha consegnato al campione del mondo una medaglia d'oro.

G. B.

IN POCHIE RIGHE

Cariche nel trotto a Umani e Valente

Tempo di elezioni e di cariche per i trottoisti triestini che in questi ultimi giorni si sono radunati all'ippodromo di Montebello per definire i loro problemi e rinnovare pertanto i mandati in seno alla loro associazione. Primi a darsi appuntamento sono stati i darsi appuntamento nella carica di presidente Spartaco Valente.

Domenica è stata la volta dei proprietari triestini, riuniti in assemblea dal delegato nazionale della categoria Giovanni Emanuel (accompagnato dal segretario e collega giornalista Luigi Miani), a designare mediante votazione il loro rappresentante in sostituzione dello scomparso Antonio Prioglio. Il risultato della votazione è stato favorevole a Gastone Umani, titolare della Scuola Belvedere, che ha raccolto 25 voti contro i 20 di Franco Zagaria, titolare della Scuola Glanzros.

ARCARI-CARRASCO

Il neo campione mondiale di pugilato categoria superleggeri, Bruno Arcari, ha ricevuto un'offerta di 60.000 dollari dall'organizzatore spagnolo Lassa, per mettere in palio il titolo, questa primavera, in Spagna, contro Pedro Carrasco, ex-europeo della stessa categoria.

Fumata nera alla Triestina

Si è riunito ieri sera, presso la sede sociale di via Machiavello, il consiglio direttivo della Triestina. Sono state accolte le dimissioni del dott. Renato Bassani da componente il Comitato di reggenza straordinaria. Non è stato provveduto alla sostituzione del dott. Bassani, per cui il Comitato è composto ora da due consiglieri, l'avv. Columbi e il sig. Franco. Nel corso dei lavori, che si sono protratti per una cinquantina di minuti, è stata esaminata inoltre la situazione finanziaria della società.

ARCARI - L'OCCHIO

Ricchi industriali d'origine italiana hanno offerto al campione mondiale di pugilato, pesi superleggeri, versione WBA, Niccolò Locche una borsa di 110.000 dollari, per mettere in palio il suo titolo contro Bruno Arcari, campione WBC.

ARRIVATE IERI LE PRIME NAZIONALI

Trenta Paesi collegati in TV con la Val Gardena

I telespettatori saranno 200 milioni

Val Gardena, 2.

A cinque giorni dall'inizio dei campionati del mondo di sci della Val Gardena, in tutte le località dove si svolgeranno le gare, l'attività pre-gara, l'organizzazione, è a buon punto: nei due centri stampa di Ortisei e Selva sono state allestite le sale per i giornalisti - oltre 400 - che arriveranno da tutto il mondo. Purtroppo è stato trascurato, forse per una questione di carattere tecnico, il centro stampa di Santa Cristina che ancora oggi si trova in uno stato precario, senza i collegamenti telefonici e - a tratti - senza la luce elettrica. Si assicura che domani il centro funzionerà in pieno, anche se non sarà attrezzato come gli altri due palazzi più prestigiosi e più costosi, riservati ai giornalisti dei quotidiani.

La situazione delle piste in Val Gardena è ottima. La temperatura è in lieve ascesa e il cielo minaccia neve; secondo i tecnici, potrebbe pregiudicare lo stato delle piste che per essere da sciare, dovranno essere pulite e ripassate ogni giorno con gli speciali mezzi meccanici.

Fino a oggi le nazioni che riceveranno le trasmissioni TV in diretta sono diciannove, mentre in tutto il mondo saranno ripresi gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

Per l'Italia e per le reti dell'Eurovisione le gare dello slalom speciale saranno riprese integralmente, delle altre saranno riprese gli ultimi 800-1000 metri (40-50 secondi). Tutte le riprese televisive saranno realizzate a colori secondo la norma PAL.

LE GRANDI MONOPOLIZZANO LE VITTORIE DEL 19.º TORNEO

DALLA PATTUGLIA DI TESTA ESCE DEFINITIVAMENTE L'MILAN

Bologna e Lazio non dormono certo sonni tranquilli

Val Gardena, 2.

Il turno passa agli archivi secondo i piani prestabiliti e il Tolosano liquida a prezzo di stralcio. Chi aspetta al varco le sguardi, sperando in una loro caduta, rimane profondamente deluso e deve rinviare a data da destinarsi quelle sorprese, che sono il pepe di un torneo. In realtà le squadre, che occupano i primi posti della graduatoria, monopolizzano quasi tutte le vittorie della prima giornata, lasciando le briciole a due sorelle, che lottano per la salvezza. Un unico pareggio rompe questa lunga serie di affermazioni di una e dell'altra delle contendenti, ed è quello di Verona, dove il Milan viene meno al suo programma massimo e praticamente esce dal giro dello scudetto. Infatti, per colpa delle sette lunghezze, che li dividono dalla vetta, i campioni intercontinentali dovrebbero trovare per la strada (ormai ridotta a non più di undici giocatori) un straordinario concorso di circostanze favorevoli; in altri termini alla loro corsa dovrebbe corrispondere una prolungata serie di sconfitte, in ogni caso, che non si vede, è un'ipotesi, che nemmeno i più accesi tifosi rossoneri hanno il coraggio di formulare dopo il pareggio strappato da Rivera e compagni sul terreno del «Bentegodi» a cinque minuti dalla fine (ed in virtù di una punizione di Sormani, scagliata da distanza quasi proibitiva).

VIA
BAIAMONTI
VIA
PIRANO



QUESTO ANGOLO
VI OFFRE ANCORA UNA BUONA SCELTA

case belle
a trieste...

PRESTO PER VOI...



BAIA DELLA TRANQUILLITÀ

... a muggia
... a udine

Condominio MAZZAREL. Appartamenti ancora disponibili. Rifiniture accurate secondo il nostro standard.

Complesso residenziale dei "LILLA" in via Tricesimo. Centrale, comodo, raffinato.



INFORMAZIONI e VENDITE:

Telefoni: 28200 - 68114 orario d'ufficio

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste

A Lire 40 per parola

MEDIA è volenterosa prestare servizi offresi 10 ore giornaliere presso persone di cuore. Cassetta 20460 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte

B Lire 100 per parola

CAMERIERA stabile con dormire età 40-50 cerca si indica nell'offerta le referenze. Cassetta 41640 B, SPI.

CERCASI prestaservizi referenzia dalle 9 alle 12 quattro volte settimanali. Via Galilei, telefono 53655.

CERCASI prestaservizi ore 8.30-15, massimo 40 anni, capacità, referenziata, casa signorile. Cass. 20518 B, SPI.

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26

LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito

IKA: chiosco giorn. al porto

ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189

GERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radice 3

CERCASI prestaservizi giovane referenziata dalle 8-17 per con-
giugi soli. Tel. 764342. 41939 B
CERCASI bambinaia referen-
ziata stabile con dormire. Te-
lefonare 412281 ore 10-14.
70318 B
CERCHIAMO signora referen-
ziata per custodia bambini e
aiuto casa tutto il giorno, ot-
timo trattamento. Cassetta n.
20453 B, SPI.

IMPIEGO E LAVORO

Richieste

C Lire 50 per parola

A. GIOVANE ragioniere milite-
sente perfetto inglese offresi
a serietà ditta. Scrivere Casset-
ta 36038 C, SPI.

CONTABILE d'azienda 23enne
militante, pratico lavori uf-
ficio, conoscenza inglese-fran-
cese, scritte e parlate, offre-
si serietà ditta. Indirizzare a
Cassetta 41922 C, SPI.

OPERAIO autista patente C
pratico consegna città buona
conoscenza meccanica minima
saldatura elettrica, 28enne,
ammogliato, offresi qualsiasi
lavoro migliorare posizione,
libero marzo. Cassetta 20502
C, SPI.

27ENNE patente D pubblica li-
bero subito offresi. Telefonare
764972. 41967 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO

CC Lire 80 per parola

A. PITTURAZIONI in genere
eseguite artigiano. Tel. 764791.
41935 CC

RADIOTELEVISIONE interven-
ti immediati riparazioni ac-
curate massima garanzia. Te-
lefono 725233. 20510 CC

TAPPEZZIERE tendaggi divani
poltrone offresi lavori anche
domestici. Tel. 90107. 41941 CC

TRASLOCCHI eseguiamo preven-
tivi gratuiti domicilio, garan-
zia mobili, serietà. Tel. 69442.
41772 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte

D Lire 100 per parola

A. CAMERIERE cerca si dan-
cing "Paradiso". Telefonare
813259, ore 14. 41971 D

A. LAVORANTE barbiere o
mezzo cercai. Presentarsi via
Pascoli 6. 41953 D

AUTO banconiere pratico cer-
cai. Tel. 37331. 20466 D

AUTO banconiera cercai, do-
meniche feste libere. Presen-
tarsi urgentemente bar. Arti-
stini 41685 D

APPRENDISTA panettiere por-
tapane cerca si stipendio inte-
ro orario ridotto. Tel. 410466.
70322 D

APPRENDISTA e mezzalavoran-
te cercansi. Salone Ucci, via
Vergerio 6. 41951 D

APPRENDISTA parrucchiere,
anche pratiche cerca Guerri-
no Laura, Coronello. Tel. 30285.
Scuole in tutto il mondo. 91 G

FRANCESE lezioni conversa-
zioni singole collettive impar-
tisce signora. Tel. 30061, po-
meriggio. 47625 G

INTERPRETI inglese, tedesco,
con laboratorio linguistico.
Corsi accelerati serali. Scuola
interpreti ENCIPI, XXX Ot-
tobre 6 tel. 35798. 10 G

OPERATORI meccanografici, si-
stema IBM, ENCIPI, XXX Ot-
tobre 6 tel. 35798. 11 G

CERCASI apprendista parruc-
chiera pratica. Tel. 744928.
21203 D
CERCASI internista paga ele-
vata. Telefonare 224189.
70334 D
CERCASI aiuto banco. Bar Lux
piazza San Giovanni. 41957 D
CERCASI lavorante parrucchie-
ra. Tel. 90306. 20462 D
CERCASI donna per pulizie ed
aiuto cucina presso trattoria,
via Coronello n. 29. 20492 D
CHIMICO laureato per ricerche
oceanografiche attivo militan-
simo cerca si. Preciso cur-
riculum capacità lingue. Cas-
setta 20138 D, SPI.

CONCEDIAMO lavoro domicilio
confezionando bustine. Scrive-
re: Gangi - Casella Postale
283 - Napoli.

CORRISPONDENTE stenodati-
lografa serbo-croato cerca si.
Scrivere referenziando a
Cassetta 70388 D, SPI.

FACCHINO ai piani referenzia-
to cerca albergo. Cassetta n.
21029 D, SPI.

FATTORINO o pensionato cer-
cai alimentari. Via Crispi 11.
70324 D

GARAGISTA cerca si. Autovini-
sa Coronello 17. 20456 D

INDUSTRIA locale cerca pron-
tamente pratica corrisponden-
te inglese stenodattilografa.
Cassetta 41965 D, SPI.

SIGNORINA 17enni praticante
ufficio cerca si. Cassetta 41937
D, SPI.

SOCIETA' importanza nazionale
assume Trieste signore si-
gnorine 25-40enni spiccate at-
titudini contatti esterni svi-
luppo lavoro organizzato sti-
pendio rimborso spese e pre-
videnze di legge. Cassetta n.
41097 D, SPI.

STRATIGICI a mano e macchi-
na con paga in base al nuovo
contratto cerca storia Ziber-
na, via Monte Cengio 7. 169 D

STANZE E PENSIONI
Offerte

F Lire 90 per parola

ACQUISTATI matrimoniale. Te-
lefonare 32255. 20500 F

INDIPENDENTI vuote mobili-
te affittansi scambiansi. Pal-
ma, Goldoni 91. 40408 F

STANZE ufficio nuovo centra-
lissime 8.000-10.000 affitta pro-
prietario telefonare 31021.
20422 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. OPERATORI perforatrici,
verificatrici, su macchine IBM
programmatrici sistemi 360.
Inizio corsi 16 febbraio. Istit-
uto ENENKEI, Battisti, 22.
41710 G

ALLA Berlitz imparerete rapida-
mente le lingue estere. Iscriz-
ioni corsi individuali e col-
lettivi, traduzioni. Trieste,
piazza Ponterosso 2 tel. 30285.
Scuole in tutto il mondo. 91 G

FRANCESE lezioni conversa-
zioni singole collettive impar-
tisce signora. Tel. 30061, po-
meriggio. 47625 G

INTERPRETI inglese, tedesco,
con laboratorio linguistico.
Corsi accelerati serali. Scuola
interpreti ENCIPI, XXX Ot-
tobre 6 tel. 35798. 10 G

OPERATORI meccanografici, si-
stema IBM, ENCIPI, XXX Ot-
tobre 6 tel. 35798. 11 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 100 per parola

RINVENUTO cane boxer. Te-
lefonare 211024 oppure 211400.
70320 H

RINVENUTO orologio subac-
queo. Proprietario telefoni al
29762. 41961 H

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte

I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. N.OVO
2 stanze cucina bagno poggio-
lo ogni comforts. Affittasi L.

40.000. AMMINISTRAZIONE
IMMOBILIARE ARGON San
Francesco 4, tel. 768163.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. ROSSET-
TI (Fiera) 2 stanze cucina og-
ni poggio centralnaffa ascen-
sore. Affittasi 38.000 AM-
MINISTRAZIONE IMMOBI-
LIARE ARGON S. Francesco 4.
Tel. 768163. 21181 I

A.N. MONFALCONE apparta-
mento nuovo 2 stanze sog-
giorno cucina bagno, tutti i
comforts moderni. Affittasi
35.000 mensili. Immobiliare
Nistri, Garibaldi 10, Monfal-
cone. 803 I

A.N. MONFALCONE centralis-
simo, appartamento nuovo,
2 saloni 3 stanze cucina dop-
pi servizi garage affittasi, an-
che uso ufficio, ambulatorio
ecc. Immobiliare Nistri, Gar-
ibaldi 10, tel. 72203, Monfal-
cone. 802 I

AFFITTANSI nuovi due camere
soggiorno cucina comforts
35.000; altri 17.000, 15.000. Am-
ministrazione, Battisti 7.
20498 I

AFFITTIAMO via Scamparini
2 stanze soggiorno cucinino
ascensore centralnaffa poggio-
lo. Telefonare 37533. 20474 I

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI

A VOSTRA DISPOSIZIONE



Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. L. - Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 - 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. L.
via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel. 55955)

VENDE D'OCCASIONE

M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZEN-
NARO, via San Lazzaro n. 16.
SCONTI ECCEZIONALI stuf-
fe, lavastoviglie, frigoriferi,
cucine, lavatrici, scaldabagni,
lucidatrici. 21073 M

PELLICCE le più belle, model-
li supereleganza, tutte le qua-
lità. Colli, cappelli, giacche,
stole, visoni, giarrazioni va-
rie. Prezzi stracciati. Pellic-
ceria Cerro, XX Settem-
bre 16, III. 44 M

PELLICERIA Ziliotto via Mi-
lano 16. Ultimi giorni di ven-
dita di fine stagione pellicce
confezionate, con forti ribas-
si: visoni, lontre, giaguari, leo-
pardi, ocelot messicani, pelu-
das baby, breitschwanz, per-
siani, castori, castorini, caval-
lini, albellini, cincillà. Viste-
tecci Confronto. 41963 I

APPARTAMENTO soleggiato,
stanza soggiorno cucinino ba-
gno poggio centralnaffa
ascensore affitta prontamen-
te Immobiliare, Carducci 28,
telefono 734257. 20506 I

APPARTAMENTO zona VIALE
2 stanze, stanzino, cucina, po-
giolo, ripostiglio, soffitta, ba-
nino, affitta 20.000 Immobili-
liare CIVICA, piazza S. Gio-
vanni 4. 20514 I

APPARTAMENTO MONTEBEL-
LO, primingrosso, VI piano,
2 stanze, cucina, bagno, po-
giolo, ripostiglio, soffitta, ba-
nino, affitta 20.000 Immobili-
liare CIVICA, piazza S. Gio-
vanni 4. 20514 I

APPARTAMENTO OBERDAN,
stanza, cucina, wc, prondin-
grosso affitta 15.000 Immobili-
liare CIVICA, piazza S. Gio-
vanni 4. 20514 I

BONOMEA alta affittansi pa-
noramiciissimi, stanza, sog-
giorno, bagno, garage, cen-
tralnaffa, ascensore. AGEPE,
Crispi 14. 20476 I

CRISPI affittasi tristanza, ba-
gno, centralnaffa, ascensore.
AGEPE, Crispi 14. 20476 I

MAGAZZINO tutti usi affittasi
Barcola. Tel. 94130. 20504 I

MAGAZZINO adatto artigiano
affittasi 20.000 Barcola. Tel.
94130. 20504 I

SAN Vito affittasi 45.000 pano-
ramicissimi 2 stanze sog-
giorno cucinino poggio lo-
comforts. Telefonare 763237. 21043 I

SCORCIOLA 3 stanze, stanzetta,
cucina bagno poggio affitta
30.000. ALTRO 2 stanze, cu-
cina, wc, affitta 26.000. IMMO-
BILIARE, Carducci 28, telefo-
no 734257. 20506 I

UFFICI S. Francesco nuovi bel-
lissimi 3-4-5 stanze comfort
affittansi. Tel. 767993. 41689 I

VALMAURA affittasi bistanze,
bagno, centralnaffa, ascen-
sore. AGEPE, Crispi 14. 20480 I

Z. AFFITTASI appartamento 3
stanze cucina primo ingresso
zona Valmaura. Imprediti via
S. Francesco 11 tel. 90582.
41933 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste

L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO camera cuc-
ina o 2 camere accessori cer-
cato affitto coniugi statali; te-
lefonare 731096. 41963 I

CERCASI affitto villa minimo 5
stanze servizi zona via Rosset-
ti; telef. 762487. 70330 I

MAGAZZINO negozio I piano,
uso ufficio adiacente rive, au-
toreporti cerca in affitto; te-
lefonare 820472. 70172 I

REFERENZIALI cercano affitto
appartamento pronta entrata
pagando massimo. Tel. 763237.
21041 L

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri
soprammobili pianoforti mo-
bili salotti antichi giacenze
ereditarie. Telefonare 30358,
Cagliari. 41963 N

A. ACQUISTIAMO quadri so-
prammobili pianoforti studi
mobili antichi moderni per
Veneto; tel. 31428. 20512 N

ACQUISTIAMO soprammobili
quadri pianoforti salotti an-
tichi mobili vari. Telet. 37872.
41963 N

ROTTAMI metalli vari acqui-
stansi prezzi massimi. Maga-
zino, S. Francesco 48, telefo-
no 764359. 41263 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze leu-
di salotti quadri giacenze eri-
ditarie. Tel. 69557. 41943 NN

A. SGOMBERO abitazioni can-
tine comero mobili; telefo-
nare 50568. 20516 NN

CUCINE camerette matrimoniali
li salotti permalflex elementa-
ri singoli. Polli, Petronio 32.
MATRIMONIALE vendesi occa-
sione. Tel. 78568. 20468 NN

ALIMENTARI

OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DIBE.MA. VINO TO-
CAI E MERLOT ISONTINO
ricavati dalle caratteristiche
uve del goriziano, armoniosa-
mente fuse dalla più accura-
ta e razionale tecnica di vini-
ficazione, imbottigliato nelle
cantine di M. Felluga, conse-
gnato a domicilio senza cau-
zione a un prezzo di assoluta
convenienza telefonando alla
DIBE.MA. 740485, 85043.

41787/100

A.A.A. DIBE.MA. ACQUA MI-
NERALE FERRARELLE. Ef-
fervescente naturale, come
sgorga dalla sorgente, favor-
isce la digestione. Ecozon'e
vendita di propaganda, ogni
18 bottiglie, 1 bottiglia in c-
maggio, consegna a domicilio
senza cauzione telefonando al-
la DIBE.MA. 740485 - 85043.

41787/200

A.A.A. DIBE.MA. BIRRE na-
zionali ed estere: Peroni, Dor-
misch, Wührer, Leone, Moretti,
Spilgen Bräu, Vilscher,
Reinigungs, ai più bassi prezz-
zi consegnate a domicilio sen-
za cauzione telefonando alla
DIBE.MA. 740485, 85043.

(Continua in 14.a pagina)

ALITALIA

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	Orario	Partenza
Alghero-Sassari	09.35	13.20
Amsterdam	09.35	12.25
Atene	09.35	15.20
Barcellona	09.35	13.15
Bari	07.20	10.25
Brindisi-Lecce	07.20	10.55
Bruxelles	08.35	20.20
Cagliari	07.20	10.25
Catania	07.20	09.45
Comiso-Ragusa	08.35	22.40
Francforte	08.35	11.30
Genova	08.35	12.35
Londra	08.35	22.10
Madrid	08.35	13.50
Milano	08.35	09.40
Napoli	07.20	10.40
New York	08.35	14.40
Palermo	07.20	09.50
Pantelleria	07.20	14.10
Parigi	08.35	13.15
Reggio C.	07.20	10.40
Roma	07.20	08.20
S. Antonio 1 - 65 minuti prima della partenza del volo.		
Taranto	08.35	11.10
Torino	08.35	10.10
Trapani	07.20	10.10
Venezia	08.35	21.00

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi d'I. Legonari partono dall'Alitalia Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio 1 - 65 minuti prima della partenza del volo.

ARRIVI

Provenienze	Partenza	Arrivo
Alghero-Sassari	17.15	20.10
Amsterdam	18.15	20.10
Atene	18.30	20.1

LLOYD TRIESTINO

Posizione delle navi al 31 gennaio: «Cello» in partenza da Valencia Marsiglia. «C. di Messina» in partenza da Napoli per Genova. «C. di recusa» in partenza da Malta Bari. «C. di Catania» in partenza per Porto Torres per Savona. «Bella» e Trieste. «Marechiaro» in partenza da Catania per Messina. «Boris» in navigazione da Salerno per Lamezia. «Cagliari» in navigazione da Anzio per Genova.

AUTO, MOTO, CICLI
Q lira 120 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.
A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMAR
KITE IIIA BIGGARDI 26 A

nario esclusivo Piero Ost
 Machiavelli 28. Assiste
 completa e vasto assortime
 ricambi e accessori. Il
 ULISSE uno battello pneum
 co per 3-4 persone costa
 tanto lire 56.000. Concessio
 rio Automotonautica P
 Ostuni, Machiavelli 28. 11
 VOLKSWAGEN 1200 ottimo
 to vendesi. Telefonare 76
 ore 13-15. 204

EDITA DALLA BUTON PER IL 150° ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE

desi gerenza. Trattorie piccole grandi vendonsi. Negozio alimentari centrale vendesi

giornalfoto
fotografie per tessere

giornalfoto
piazza della borsa 8

- Copia dell'avviso dettato, con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega d'indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

LOCALE d'angolo affittato b
con soprastante vano per c
posito vendesi. Visitare fer
li ore 17-19 via Economo 1

TOMBA 4 posti prelevare:
vere Cassetta 10 V, SPI.

STAZIONE CENTRALE

6.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia . Bologna . Milano

UDINE · VIENNA
SALISBURGO · MONACO
PARTENZE

21.37 L	Villa Opicina
21.45 D	Lubiana - Villa Opicina